



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 – Marzo 2019

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

I vivaci colori della Primavera
annunciano il tempo di Pasqua



Auguriamoci un rinnovamento:

«La vita è bella se è nuova, è nuova se è buona, se è saggia, se è forte, in una parola, se è cristiana».

(PAOLO VI)

La cucina di Montalbano

*Viaggio tra letteratura e cucina siciliana
Show Cooking al Flo's*

Che Tivoli sia rinomata non solo per la Archeologia e l'Arte non è certo un segreto, ma è altrettanto conclamata la tradizione gastronomica, la qualità dei cibi e la preparazione degli stessi nella nostra città.

Nella direzione del confronto e dell'accoglienza, Tivoli è diventata scenario di uno scambio gastronomico di eccellenza: la Cucina d'Autore firmata dallo chef Aldo Abastanotti ha rappresentato il primo step di un viaggio coinvolgente attraverso la gastronomia e la letteratura nella promosso all'interno della splendida location del Flo's di Giuseppina Cofini e Giancarlo Di Virgilio. L'incontro si è configurato come un connubio di sapori e di saperi: la ricerca e lo studio degli ingredienti, la sapiente

armonizzazione degli stessi, la preparazione dei piatti e le lezioni di alta cucina in diretta hanno allietato gli ospiti, con lo stile e il servizio firmato Gianluca Testa di *Orazio Ricevimenti*. Tocco finale, il dono – a tutti i presenti – di una cartolina originale personalizzata per l'occasione dal collezionista Tertulliano Bonamoneta.

Hanno completato l'evento la presenza del Maestro Yari Biferale alla chitarra, di Rina Giacobbe – la presentatrice – e di Luisa Galeone, cui è stata affidata la lettura di passi tratti da: *Gli arancini di Montalbano* di Andrea Camilleri, *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Conversazioni in Sicilia* di Elio Vittorini e *Il Conto delle Minne* di Giuseppina Torregrossa.

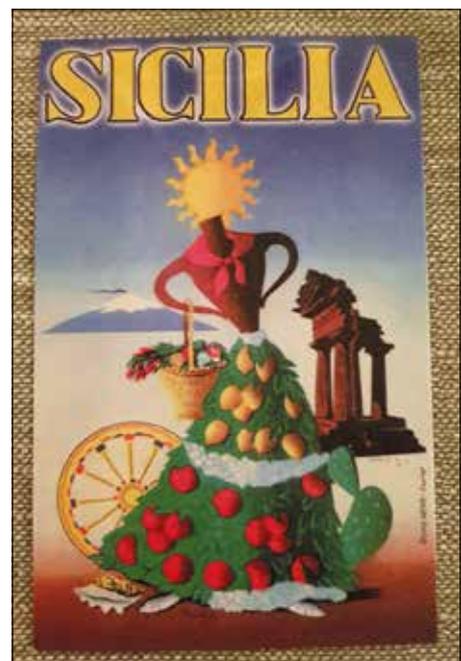


Foto A.M.P.

La sorpresa finale è stata la realizzazione del dolce ad opera del pasticciere Giordano Del Duca, coadiuvato dallo staff composto da Concetta Astolfi, Daniele Leone e Francesco Testa.

Prossimo incontro? Il 29 marzo con la cucina della Puglia.



Foto A.M.P.

Giuseppina Cofini, Gianluca Testa, Giancarlo Di Virgilio, Tertulliano Bonamoneta.



Foto A.M.P.

Il pasticciere Giordano Del Duca all'opera.



Foto A.M.P.

Lo chef Aldo Abastanotti.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

SAN POLO DEI CAVALIERI

Tra storia e cronaca: la comunità raccontata attraverso il calcio

Un volume ricco di aneddoti, testimonianze, statistiche, foto d'epoca e a colori per raccontare i cambiamenti della una comunità locale attraverso la passione per il calcio.

Il libro *"San Polo dei Cavalieri e il Calcio - I protagonisti, i tornei, la Sampolese: dalla storia alla cronaca il racconto di una passione antica"*, partendo da vicende che appartengono ormai alla storia e arrivando alla cronaca più recente, ricostruisce quasi un secolo di calcio territoriale.

Il volume, realizzato dall'Amministrazione Comunale con il contributo

della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio e sotto l'egida delle massime istituzioni calcistiche territoriali, è stato presentato nei saloni della "Residenza Alessandrini" a San Polo dei Cavalieri il 16 Febbraio scorso con la partecipazione delle massime istituzioni dello sport territoriale, delle rappresentanze di molte associazioni calcistiche del territorio e di moltissimi calciatori ed ex calciatori, tecnici e dirigenti.

Delle lunghe ed elaborate ricerche si è personalmente occupato il Sindaco Paolo Salvatori - Fiduciario del Comitato Olimpico Nazionale - con la col-

laborazione di tanti appassionati che hanno contribuito a formare una vera e propria "chicca" per gli sportivi di tutto il nordest di Roma.

«Nel recente passato questa Amministrazione ha realizzato diverse pubblicazioni con l'obiettivo di raccontare la storia della comunità locale attraverso il recupero e la valorizzazione di patrimoni comuni a tutti i concittadini - si legge nella prefazione del Sindaco - ma se cultura, storia e antropologia appartengono per antonomasia al patrimonio immateriale di ogni popolo e costituiscono ambiti ordinari, diremmo essenziali, per raccontarne il percorso, l'evoluzione di una comunità può essere ricostruita e tramandata percorrendo a ritroso nel tempo tante altre strade alla ricerca di esperienze individuali o collettive a volte sottovalutate o perfino dimenticate.

Tra quelle tante strade, il Calcio sembrerebbe una delle più originali. Eppure se il Calcio non si interpreta nella accezione corrente di fenomeno socioculturale di massa, ma lo si analizza nei limiti di un preciso contesto umano e territoriale, è possibile ricavarne una specificità di personaggi e di eventi che contribuiscono a delineare la rappresentazione per certi versi esclusiva di un popolo».

Partendo da questi presupposti la passione calcistica è diventata dunque una nuova chiave di lettura per spalancare un'altra retrospettiva sulla storia locale.

Il libro è nato con l'ambizione di riproporre il calcio, sport popolare per eccellenza fin dalle sue origini e straordinario livellatore sociale, per riscoprire nomi, fatti, aneddoti e immagini afferenti a pieno titolo alla storia locale, che faranno rivivere anche al più disincantato osservatore ricordi personali o di famiglia.

Tutto questo scendendo a volte nel folklore, in altre riconoscendo doverosamente i meriti e i valori tecnici emersi nel corso dei decenni.

Un'opera che fa riscoprire un Calcio nato nei luoghi di provincia come manifestazione di orgoglioso campanilismo, ma che si trasforma radicalmente, nel tempo, sul modello del Calcio moderno, condizionato da esasperazioni mediatiche e commerciali a scapito dei sentimenti e dei valori.

Sentimenti e valori che in occasione della presentazione sono stati rivissuti da centinaia di protagonisti, che si sono ritrovati in un bellissimo "amarcord".

PRESENTAZIONE DEL VOLUME
SAN POLO DEI CAVALIERI E IL CALCIO

RESIDENZA ALESSANDRINI
Via della Pineta, 1
SAN POLO DEI CAVALIERI

COMUNE DI
SAN POLO DEI CAVALIERI

IL DELEGATO ALLO SPORT
SIMONE MOZZETTA

IL SINDACO
PAOLO SALVATORI

REGIONE LAZIO
Coni Roma
ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI TIVOLI

Quantu si santagnelese?

La Giornata Nazionale del Dialetto a Sant'Angelo Romano

Si è svolto sabato 23 Febbraio u.s. a Sant'Angelo Romano, in una soleggiata, ma ventosissima giornata, l'evento dal titolo "Quantu si santagnelese".

L'iniziativa è stata organizzata dal naturalista e studioso del dialetto e delle tradizioni locali Marco Giardini, organizzatore in passato di diverse altre manifestazioni aventi per oggetto la conoscenza e la valorizzazione del dialetto santagnelese oltre che autore, insieme al padre Palmiro, di un libretto di poesie dialettali.

L'iniziativa era inserita tra le manifestazioni della IX edizione della *Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali* (http://www.unioneproloco.it/unpli/?page_id=21337). Nata con lo scopo di valorizzare e rivalutare i dialetti, sempre meno utilizzati e sempre più a rischio di scomparsa, la Giornata Nazionale del Dialetto è promossa ogni anno dall'Unione Pro Loco d'Italia.

L'evento è iniziato alle ore 16,00 in Piazza XXIV maggio, dove sono state scoperte e inaugurate 16 piastrelle in ceramica smaltata nelle quali sono stati stampati disegni sul paese realizzati nel 2014 dai ragazzi delle scuole medie. Le 16 piastrelle, collocate sulla parete del palazzo comunale che dà su Piazza XXIV maggio, sono state stampate, gratuitamente e in maniera totalmente disinteressata, dall'ex presidente della locale Pro Loco Mario De Luca. L'idea di realizzare queste piastrelle, che risale al periodo in cui è stato realizzato il prezioso itinerario dialettale-storico-artistico nel centro storico del paese, è stata dell'allora Assessore alla Cultura Vincenzo Foresi. Le piastrelle, collocate all'interno di una elegante cornice, sono state scoperte da alcuni degli autori dei disegni, Giulia Spagnoli, Francesco Massa e Valerio Mozzetta, ed inaugurate insieme ad alcuni degli autori dell'itinerario dialettale, Vincenzo Foresi, Marco Giardini e Umberto Calamita, alla presenza dell'assessore ai Servizi Sociali e alla Scuola Daniela Dominici.

Da Piazza XXIV maggio ci si è quindi spostati allo stupendo castello Orsini-Cesi seguendo una parte del già citato itinerario dialettale-storico-artistico, costituito da un serie di 12 piastrelle in terracotta, recanti proverbi o indovinelli in dialetto santagnelese, collocate a ridosso o nei pressi dei monumenti di maggior rilievo del centro storico.

Una volta giunti al castello, dove il gruppo è stato accolto dal Sindaco avv. Martina Domenici, impegnata in mattinata con un altro convegno e, successivamente, con i danni prodotti nel territorio comunale dal forte vento del primo pomeriggio, i presenti hanno potuto visitare il museo preistorico allestito nelle sue stupende sale, nelle quali sono osservabili notevoli affreschi seicenteschi fatti re-

alizzare da Federico II Cesi, principe di Sant'Angelo, fondatore dell'Accademia dei Lincei, amico di Galileo e botanico di grande valore. La visita è stata guidata dal direttore del museo preistorico Fabio Sebasti, sempre disponibile, che ha illustrato con grande perizia, attraverso i reperti custoditi nel museo, la storia dell'uomo preistorico con particolare riferimento al territorio compreso tra il Fiume Aniene, i Monti Cornicolani e il Tevere. Il compito di illustrare la sala riccamente affrescata del Principe Linceo, personaggio di grande rilievo nella storia delle scienze naturali, è stato affidato a Marco Giardini, naturalista e docente di Scienze Naturali.

L'evento clou della manifestazione, che ha coinvolto, divertito e appassionato i presenti, si è svolto nella sala convegni dello stupendo Castello Orsini-Cesi, ed è consistito nella somministrazione di un test, redatto dallo stesso Marco Giardini, che aveva lo scopo di valutare la conoscenza del dialetto da parte dei presenti: tra 4 possibili risposte bisognava indicare il corretto significato di 25 vocaboli dialettali opportunamente scelti. Lo svolgimento del test ha divertito non poco i presenti che hanno potuto confrontarsi e mettere alla prova la loro conoscenza del dialetto santagnelese. Delle oltre 40 persone presenti soltanto 33 si sono sottoposte al test, che ha avuto la durata di 10 minuti.

La valutazione del test era organizzata in quattro livelli:

21-25 risposte esatte: *santagnelese de razza!*

16-20 risposte esatte: *si santagnelese, ma t'a da repassà qua'e ccòsetta...*

11-15 risposte esatte: *non si santagnelese, ma se tte sforzi ce po' diventà!*

1-10 risposte esatte: *forestèru si e forestèru remani!*

I risultati del test sono stati incoraggianti, perché ben 27 persone hanno ottenuto punteggi superiori a 16: 14 persone nella fascia 21-25, 13 in quella 16-20. Relativamente alla fascia 21-25 su 14 persone 12 sono vissute sempre a Sant'Angelo e 8 di queste sono nate da genitori entrambi santagnelesi. Le altre due persone, originarie di altri paesi del Lazio, vivono a Sant'Angelo da più di 20 anni. 9 persone su 14 avevano un'età maggiore di 50 anni. Anche nel caso dei 13 della fascia che ha totalizzato 16-20 punti la maggior parte (10) era costituita da persone vissute sempre a Sant'Angelo con 1 o entrambi i genitori santagnelesi. Anche in questo caso oltre la metà aveva un'età superiore ai 50 anni, ma in questa fascia si è rilevato un aumento della percentuale di persone più giovani (compreso il più giovane partecipante, nato nel 1992). Tra i 4 della fascia 11-15 compare un solo santagnelese, mentre gli altri 3 erano persone nate altrove da genitori non santagnelesi, ma residenti a Sant'Angelo da almeno 10 anni. I due della fascia più bassa erano effettivamente forestieri di passaggio che si sono cimentati con il test per puro divertimento. Insomma si può certamente dire che il test abbia fornito buoni risultati e si sia rivelato abbastanza attendibile. Anche il Sindaco, anche se con una certa apprensione iniziale, si è cimentato con il test, i cui risultati si sono invece rivelati più che soddisfacenti. Prima e dopo il test alcuni poeti dialettali locali, gli stessi Marco e Palmiro Giardini, Angelo Mozzetta e Bruno Morelli, hanno ulteriormente vivaciz-



Inaugurazione delle piastrelle smaltate. Da sin. Antonello Massa, Daniela Dominici, Valerio Mozzetta, Marco Giardini, Vincenzo Foresi, Francesco Massa, Giulia Spagnoli, Umberto Calamita.



Foto Maria Bellini

Lungo l'itinerario dialettale: sosta in Largo Belvedere.



Foto Giorgio Giardini

Castello Orsini-Cesi: i saluti del Sindaco Martina Domenici.



Foto Maria Bellini

Visita guidata al Museo Preistorico allestito nelle sale dello stupendo Castello Orsini-Cesi. A destra, un po' in ombra, il Direttore del Museo Fabio Sebastì.



Foto Maria Bellini

I presenti impegnati nell'esecuzione del test di conoscenza del dialetto santangelese. In terza fila, ben visibile quasi al centro della foto, il noto studioso di dialetti italiani Vincenzo Luciani.

zato la manifestazione con alcune loro poesie edite e inedite. Angelo Mozzetta, alla lettura di una sua poesia inedita, ha aggiunto quella di una delle poesie del padre Checchino, pubblicate un paio di anni fa in un opuscolo a cura di Marco Giardini.

Tutta la manifestazione, dall'inaugurazione delle ceramiche smaltate alla somministrazione del test, è stata seguita con attenzione da un'ospite di riguardo: Vincenzo Luciani. Noto poeta e studioso di dialetti, più volte ospite del paese, Luciani è stato l'autore di una delle più complete ricerche sui dialetti dei 121 paesi della

provincia di Roma. Direttore, nonché fondatore nel 2002, del centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino" (che vanta un patrimonio di oltre 3000 volumi), è stato, ed è tuttora, il promotore di innumerevoli iniziative per la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti italiani.

In conclusione si può certamente affermare che quella del 23 febbraio sia stata una serata fuori dal comune, nel corso della quale, in maniera allegra e divertente, si è cercato di far conoscere e valorizzare le ricchezze materiali e immateriali

del paese, sistematicamente sottovalutate, e di stimolare la cittadinanza alla riscoperta delle proprie radici.

Tutto ciò nella speranza che iniziative come questa possano contribuire a far riaccendere nell'animo dei santangelesi l'amore per il proprio paese e la voglia di riscoprire e conservare le proprie tradizioni e la propria cultura, di cui il dialetto è l'elemento identitario per eccellenza.

Quantu si santangelese?

IGOR MANDICARI



Foto Giorgio Giardini

Angelo Mozzetta mentre recita una delle poesie in dialetto santangelese scritte dal padre Checchino.



Foto Maria Bellini

I poeti dialettali e studiosi del dialetto santangelese Palmiro (al centro) e Marco Giardini (sulla sinistra).

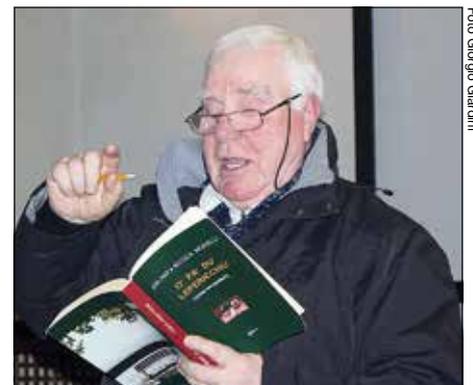


Foto Giorgio Giardini

Il poeta dialettale locale Bruno Morelli.

MARCELLINA

10 Febbraio: il Giorno del Ricordo

Anche Marcellina ha voluto rendere omaggio ai tanti connazionali dell'Istria colpiti dalla tragedia delle Foibe durante l'ultimo conflitto mondiale.

Lunedì 11 febbraio l'Amministrazione Comunale ha ricordato l'evento con una cerimonia civile e religiosa.

Il Sindaco Alessandro Lundini e il Delegato alla Cultura Mario Balzotti hanno depresso una corona al monumento di piazza Martiri delle Foibe.

A fare da cornice alla cerimonia erano presenti anche il Dirigente degli Uffici Comunali Pino Passacantilli, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri M. Ilo Biagio Cassisi, la Polizia locale con il gonfalone comunale, i parroci don Domenico Cauteruccio e don Alfonso, le Associazioni Carabinieri in congedo e Bersaglieri in congedo, i Royal Wolf Rangers, l'Associazione Nazionale Carabinieri Volontari e gli



studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado dell'I.C. di Marcellina accompagnati da alcuni docenti.

Il Sindaco ha ricordato i fatti accaduti auspicando che simili barbarie non si ripetano più e che possa regnare la concordia e la pace tra i popoli. Agli applausi dei presenti è seguita la benedizione, da parte di don Domenico, della corona deposta sulle note dell'Inno di Mameli.

F. CERASUOLO

SAN POLO DEI CAVALIERI

Sottoscritto l'atto di comodato tra Ministero e Comune

La residenza Tucci-Bonardi va in uso gratuito al comune

È arrivata ad una felice conclusione la complessa vicenda legata alla residenza della famiglia Tucci Bonardi in San Polo dei Cavalieri.

In data 1° Marzo 2019 infatti nell'Aula Consigliare del Comune è stato sottoscritto l'atto con cui il Museo delle Civiltà – afferente al Ministero Beni e Attività Culturali – proprietario dell'immobile ha concesso in comodato d'uso gratuito per cinque anni rinnovabili all'Amministrazione presieduta dal Sindaco Paolo Salvatori la villa appartenuta al famoso scienziato, orientalista e storico delle religioni unanimemente considerato il più grande tibetologo del mondo.

Giuseppe Tucci, autore di innumerevoli pubblicazioni scientifiche, storiche e divulgative e instancabile esploratore che condusse decine di straordinarie spedizioni anche archeologiche in tutto l'Oriente, fondatore nel 1933 assieme a Giovanni Gentile dell'Istituto Italiano per il Medio ed Estremo Oriente di Roma, in quella casa ave-

va vissuto fino al 1990. In seguito la vedova Francesca Bonardi lì ne aveva custodito le memorie. Alla morte della signora Bonardi, nel 2014, la villa divenne per volontà testamentaria proprietà dello Stato che ne ha tentato la vendita.

La reazione di intellettuali, associazioni e di gran parte del mondo accademico e della cultura hanno visto però prevalere la volontà di preservare la memoria del professor Tucci, man-

tenendo l'immobile a una destinazione pubblica.

A quella imponente mobilitazione ha partecipato anche il Comune di San Polo dei Cavalieri, proponendosi al Ministero per la futura manutenzione della casa e per la realizzazione di progetti condivisi.

Un'intuizione che, grazie a una missione istituzionale condivisa e alla reciproca disponibilità tra ente locale e Ministero, è approdata a una positiva definizione.

«Quella casa continuerà a custodire significativi ricordi delle attività scientifiche di Giuseppe Tucci – commenta il Sindaco Paolo Salvatori – e resterà nella disponibilità pubblica potendo accogliere eventi di livello internazionale, ospitare studenti fuori sede e iniziative di valorizzazione delle espressioni culturali del territorio. Possiamo affermare con piena soddisfazione che sulle logiche di mercato hanno prevalso le finalità istituzionali e il rispetto per i valori della memoria e della cultura».



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SACRO CUORE"

Voglia di diventare grandi



Con l'arrivo delle belle giornate, gli alunni della scuola paritaria "Sacro Cuore" di Tivoli, hanno approfittato per fare delle avventurose uscite didattiche sul territorio laziale.

I bambini delle classi prima e seconda hanno trascorso una giornata all'insegna dell'arte e della natura facendo visita prima alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea di Roma e poi al Bioparco.

All'interno della Galleria hanno ammirato e riprodotto le grandi opere contemporanee; attraverso la fantasia hanno immaginato come forme e colori danno vita a una storia.

"Perché gli artisti moderni dipingono così? Cosa vogliono raccontarci dipingendo tutto storto o bucando le tele? Sembra quasi che su questi quadri, si siano rovesciati i barattoli di pittura!"

La fantasia ha preso così il sopravvento lasciando spazio alla creatività.

All'interno del Bioparco invece, i bambini accompagnati da un esperto naturalista, hanno svolto un percorso durante il quale hanno osservato, interpretato e analizzato diversi reperti naturali tra cui peli, nidi, pelli, piume, uova e molto altro fino ad arrivare a scoprire a quale animale appartenessero, risolvendo così gli enigmi.

Per i ragazzi delle classi terza e quarta, si sono invece aperte le porte della Centrale del Latte di Roma.

I piccoli ospiti sono stati accolti con una gustosa colazione a base di latte e ciambellone, come quella di una volta. Dopo il benvenuto, è stato possibile visitare lo stabilimento per scoprire la filiera del latte e osservare tutta la catena di produzione.

L'esperienza educativa è proseguita poi presso una fattoria modello, dove i bambini hanno preso parte alla lavorazione del formaggio e, dopo essersi vestiti da fattori, alla semina degli ortaggi di stagione.

È così che alla scuola "Sacro Cuore" si cresce con la voglia di diventare grandi! Siamo anche su Facebook: *Scuola Sacro Cuore Tivoli*, seguiteci per non perdere le nostre iniziative!

CHIARA TOGNAZZI



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA
"SACRO CUORE"

Via dei Pini, 13 – 00019 Tivoli (Roma)

Tel. e Fax 0774.335720

e-mail: scuolasacrocuore.scosc@gmail.com

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN FRANCESCO DI SALES"

Allegria del Carnevale tiburtino

Venerdì 22 febbraio 2019, presso le *Scuderie Estensi* di Tivoli, i bambini e gli insegnanti della Scuola Primaria Paritaria "San Francesco di Sales" di Villa Adriana hanno organizzato un evento legato alla tradizione del Carnevale tiburtino con il Patrocinio del Comune di Tivoli.

Durante la manifestazione, intitolata "Allegria del Carnevale tiburtino", sono intervenuti il Sindaco Giuseppe Proietti, l'Assessore alla cultura Urbano Barberini, il Presidente dell'associazione culturale "Carnevale di Tivoli" Delio Petri e Luciano Gozzi della LUIG, un esperto del nostro territorio.

Nei loro interventi hanno sottolineato l'importanza del Carnevale di Tivoli, delle sue tradizioni e dei suoi aspetti caratteristici.

Proprio in merito alla tradizione, il maestro Manuele Orati, insieme ai suoi alunni, ha portato nuovamente alla ribalta l'*Inno del Carnevale tiburtino*, composto da Giannino De Angelis tra gli anni '30 e gli anni '40, permettendo così a una pagina della storia della città di riprender vita.

Per la prima volta infatti l'inno è stato registrato, proprio grazie al coro dei bambini!

Inoltre, gli alunni della Scuola sono andati alla ricerca delle origini del Car-

nevale tiburtino, raccogliendo fotografie del passato e riscoprendone la maschera tipica, lo Zibaldone.

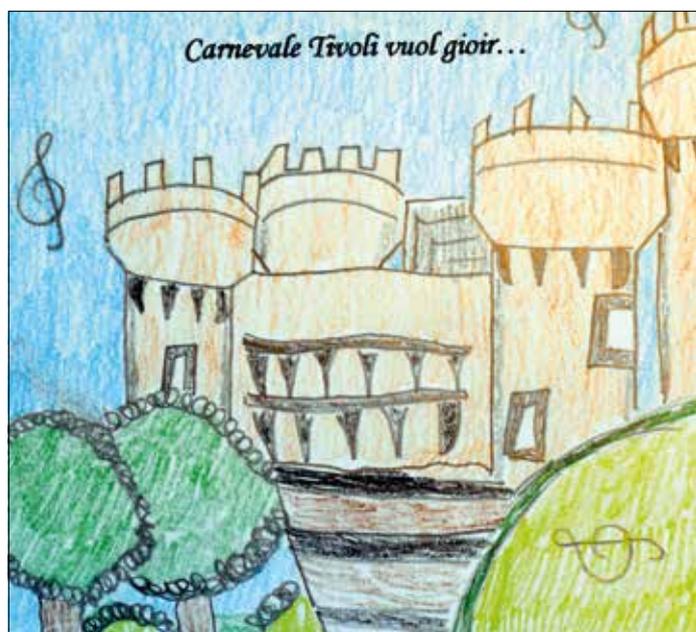
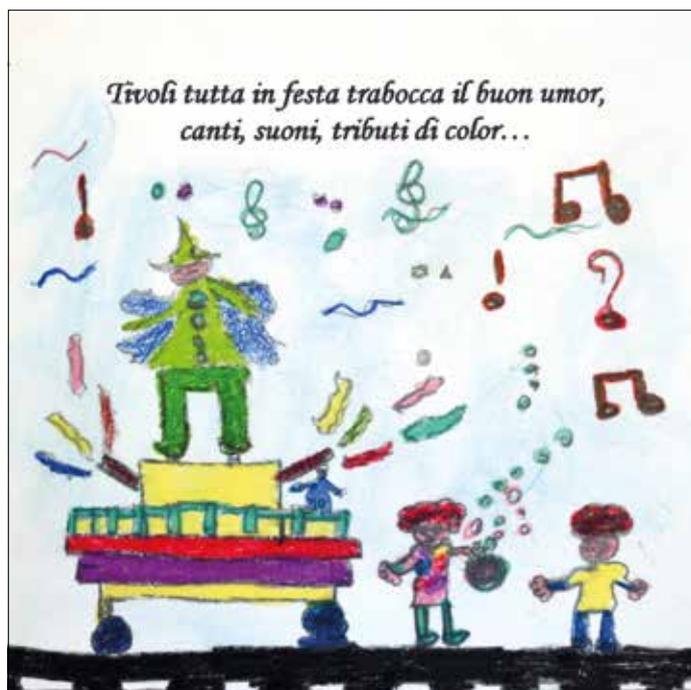
Con il materiale raccolto hanno disegnato cartelloni, prodotto video, scritto filastrocche e letto racconti in dialetto tiburtino.

Questo ha permesso ai bambini di

fare un tuffo nel passato per conoscere, approfondire e vivere a pieno le tradizioni legate al nostro Carnevale, valorizzando così alcuni aspetti caratteristici della cultura del territorio in cui la Scuola è inserita.

VALENTINA SCARANTE





IMUN: tra simulazione e realtà

È la giovane tiburtina Francesca Iannelli, studentessa del quarto A del Liceo Classico "Amedeo di Savoia" di Tivoli, a essere tra i cento migliori studenti partecipanti del Progetto IMUN 2019. Dal 14 al 18 gennaio, presso l'*Auditorium Conciliazione* di Roma, la simulazione di processi diplomatici "IMUN 2019 - Italian Model Union Nations", ha visto 3.500 studenti del Lazio impegnati nei lavori di assemblee generali dell'Onu simulate in sedi istituzionali diverse, tra cui la Camera, ambasciate e consolati.

Dopo una fase preparatoria, sono passati a quella operativa di "learning by doing", dove sono stati chiamati a svolgere tutte le attività tipiche della diplomazia.

Nel corso delle varie assemblee gli studenti "delegati" hanno scritto e tenuto discorsi,

preparato bozze di risoluzione, negoziati con alleati e avversari, risoluzione di conflitti e imparato a muoversi all'interno delle "committees" adottando le regole di procedura delle Nazioni Unite. Tutte le simulazioni si sono svolte in inglese ed è stato richiesto il look formale: giacca e cravatta per i ragazzi, tailleur per le ragazze.

Vietati jeans e scarpe da ginnastica.

Francesca Iannelli, Delegato della Grecia, ha studiato le rispettive problematiche e, insieme a un gruppo di lavoro, ha cercato di trovare soluzioni applicabili. Eletta, tra tanti ragazzi, per intervenire durante la conferenza finale, si è disimpegnata con puntualità, precisione e competitività meritando l'*Honorable Mention*, premio riservato solo ai migliori cento partecipanti.

A lei vanno le più sincere congratulazioni.



La cucina, la mia passione



ANDREA GIORNO

ha 21 anni, vive a Setteville ed è cuoco al ristorante "Villa Tivoli". Ha studiato all'Istituto Rosmini. "Di certo in un'altra scuola non mi sarei appassionato così. Cucinare è anche un messaggio di bellezza e armonia".

Questi sono i mesi in cui i ragazzi della terza media devono decidere sul loro futuro, proiettando il loro talento e la loro creatività nella società di domani. A Tivoli c'è il più grande istituto professionale del Lazio, l'IIFP "Antonio Rosmini", la scuola in cui la preparazione umanistica si intreccia con la cultura del fare nei settori della cucina, del benessere e della meccanica. Da quattro anni Andrea ha preso la qualifica di cuoco in questo istituto: ripercorriamo le ragioni della sua scelta e gli chiediamo come ha trasformato la sua passione per la cucina in una professione.

Come è nata questa passione?

Mio padre fa la guardia giurata; mia madre è impiegata in una ditta di pulizie e spesso deve fare i turni di sera. Quindi già da bambino mi capitava di trovarmi da solo in casa, e di riscaldare al forno o condire i piatti che mi lasciavano in frigorifero. E quando andavo al ristorante, mi piaceva sbirciare in cucina. Ecco, forse tutto è nato così.

Perché ti sei iscritto all'Istituto "Rosmini" di Tivoli?

Dopo la scuola media, con i miei genitori iniziai a cercare una scuola in cui coltivare l'amore per la cucina. Andammo in un grande istituto alberghiero sulla Via Tiburtina, verso Roma. Le cucine didattiche, all'interno, erano molto grandi, ma la scuola non mi piaceva. Poi andammo anche al "Rosmini", dove alcuni miei amici frequentavano il corso per acconciatori.

Questa scuola ti è piaciuta?

La sede mi è piaciuta molto. Non vedemmo cucine all'interno, però. Chiedemmo il motivo. Ci spiegarono che la scuola aveva con-

venzioni con alcuni ristoranti dei dintorni, per portare i ragazzi in veri ambienti di lavoro, dove si impara davvero a cucinare in modo professionale. Con i miei genitori, riflettemmo che rispetto a una cucina didattica, grande ma non realistica, è meglio fare pratica in un vero ristorante.

Gli stages in azienda hanno completato la tua formazione.

Già a scuola gli insegnanti di pratica sono cuochi professionisti. Poi, nel secondo e nel terzo anno, passiamo un mese intero non a scuola, ma in un ristorante, monitorati dai nostri insegnanti. Ricordo ancora il mio primo giorno di *stage*, al ristorante "Villa Tivoli". Dovevo sfilettare il salmone. Lo incisi sulla testa e poi passai il coltello lungo la spina. Mi riuscì bene. Ma ora veniva il difficile. "Gira il pesce", mi disse Tiziano Zucari, docente e chef del ristorante, un grande maestro. Questa volta la sfilettatura mi riuscì meno bene, ma ormai era una sfida anche con me stesso, e volevo imparare a farlo alla perfezione.

È in quel periodo che la tua passione iniziava a diventare una professione.

Il secondo anno, dopo il mese di *stage* iniziai a lavorare al ristorante nei fine-settimana. Il venerdì andavo a scuola e mi portavo dietro la divisa, perché nel pomeriggio dovevo attaccare in cucina. Un periodo di soddisfazioni, ma anche di sacrifici. Dopo la *stage* del terzo anno, poi, è iniziato l'anno più bello della mia vita, tra il ristorante e la preparazione per l'esame di qualifica. Che emozione, la cena d'esame, divisi in brigate, nel preparare e spiegare i piatti alla commissione di docenti!

Quali sensazioni provi mentre cucini?

Mentre scelgo gli ingredienti e li preparo, mi piace già immaginare l'aspetto finale di un piatto. Mangiamo per prima cosa con gli occhi, perché se un cibo è bello ci viene subito voglia di gustarlo. Poi mangiamo con il naso, perché il profumo ci fa venire l'acquolina in bocca. Solo alla fine mangiamo davvero, con la bocca, assaggiando il cibo. Per questo nei miei piatti curo con attenzione anche la decorazione. Non è un dettaglio solo formale. È un messaggio di bellezza e armonia.

Ci sono piatti che ti riescono meglio?

Mi piace molto preparare la minestra fredda con bocconcini di frutta di stagione, con erbe aromatiche fresche e palline di sorbetto al limone. Taglio la frutta con lo spallinatorre e la condisco nel suo stesso sciroppo: acqua, fragola, pesca, melone, cocomero, menta, chiodi di garofano e zucchero. Ma amo anche lavorare la carne, come la polpa di manzo piemontese battuta al coltello, profumata al marsala e servita con



Laurea



L'8 marzo 2019

MARCELLO MARCANGELI

si è laureato in Architettura presso l'Università degli Studi Roma Tre. Al giovane architetto auguriamo di costruire un grande e sereno futuro.

Culla



Il 17 febbraio 2019

in casa **MIMMOCCHI-TRULLO**
è arrivata **EVA**.

Grande gioia per papà, mamma e la sorellina Emma!

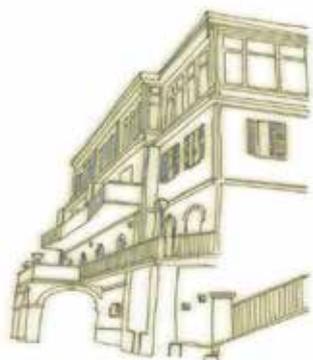
Da queste pagine, auguri vivissimi!

una salsa tonnata calda. Per decorare il tutto, uso capperi in fiore, cialda di mais e mais scoppiato caramellato. Una vera delizia.

Quali progetti hai, adesso?

Continuo a creare piatti con passione e voglio migliorare ancora. Mi piacerebbe ad esempio imparare ad abbinare i vini ai formaggi e alle carni. Mangiare è godere di una sinfonia di sapori.

A.F.



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Un pezzo di storia



SS.ma Trinità, fine anni '50. A sinistra Don Benedetto e Franco Webb.

14 Aprile 2019

Domenica delle Palme Giornata degli ex Ragazzi

È un giorno particolare
per rivederci,
per incontrarci,
per ricordare!

Fondazione Villaggio Don Bosco

I nostri riferimenti e la PEC

**Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli (Roma)**

Tel. 0774.335629 - Fax 0774.317187

www.villaggiodonbosco.it

e-mail: info@villaggiodonbosco.it

CCP 36229003

C.F. 86002520582

IBAN IT03 J 02008 39452 000400481747

fondazionevillaggiodonbosco@pec.net

Don Benedetto Serafini cell. 340.7452264



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Un laboratorio permanente

Già altre volte vi è stato modo di evidenziare che anche nel mondo delle arti marziali nulla è statico. Ciò è vero sia nella pratica del karate tradizionale che in quello prettamente sportivo.

Nel tradizionale, grazie alla continua ricerca delle migliori figure tra i tecnici mondiali, maestri di altissimo rango e profilo tecnico, l'evoluzione tecnica delle varie scuole è assicurata con seminari formativi, incontri specifici tra tecnici e quanto altro le moderne tecnologie audiovisive possano contribuire a mantenere i contatti con le scuole.

Nel mondo del karate sportivo la velocità di cambiamento ha subito negli ultimi anni una accelerazione spaventosa (ma da non tutti voluta o condivisa) grazie alla prevista inclusione del Karate nelle discipline presenti alle prossime olimpiadi 2020 che si terranno a Tokyo.

Ciò ha fatto sì che molto rapidamente negli ultimi anni siano cambiati significativamente i regolamenti di gara a livello internazionale e, a pioggia, nei contesti nazionali e regionali sia federali che degli enti di promozione sportiva (EPS).

Le necessità di esaltare la prestazione globale dell'atleta verso la spettacolarizzazione dei movimenti e delle performance, ma nello stesso tempo di rendere più evidente la qualità delle stesse, hanno portato al bisogno di variare l'impostazione del lavoro dei tecnici per la preparazione dell'atleta secondo i nuovi criteri di valutazione e addirittura della gestione del campo di gara.

Infatti mentre prima il numero degli Ufficiali di Gara era più limitato, ora ne è previsto un significativo incremento sul tappeto di gara e in una particolare disposizione frontale, fatti che devono essere precisamente studiati per proporre in tale situazione schemi motori velocemente visibili e valutabili dalla compagine arbitrale.

Ecco la necessità di avere a disposizione una forma di laboratorio virtuale permanente rappresentato dalle varie competizioni svolte durante una stagione sportiva.

Al lavoro base svolto nelle palestre (dojo) in cui gli atleti si allenano sotto costante attenzione dei loro maestri, si aggiunge quindi quello svolto in gara per valutare i risultati di ciò che si è rappresentato in gara per le eventuali migliori da apportare.

Prestazione fisica, mentale, consapevolezza tecnica, strategia di gara sono le armi attuali di un buon atleta, in modo irrinunciabile per quello di profilo medio-alto.



Prima società classificata Bushido Tivoli.

È un continuo girare dei gruppi sportivi tra le varie gare nelle regioni d'Italia (e non solo) per partecipare e confrontarsi con gli altri per verificare il proprio livello raggiunto. Ciò ha richiesto anche una crescita professionale globale dei tecnici che devono essere sempre pronti a implementare i nuovi schemi e le novità!

La *Bushido Tivoli*, grazie al costante lavoro del M° Alberto Salvatori e

dei tecnici del suo staff, non ha perso un passo in questa necessità di cambiamento, aumentando sempre più la propria attività nel campo delle competizioni, attraverso una costante partecipazione agli eventi federali ed EPS, offrendo ai propri atleti un'ampia visione dello stato dell'arte del karate sportivo e una reale possibilità di confronto con le eccellenze del settore.

La partecipazione alla gara di Kata



2° Trofeo Lazio Fijlkam.

WINLIFE

Vittorie a Tarquinia



Nella bella città di Tarquinia si è svolto il 2° Trofeo Ironman di Powerlifting, specialità *Distensione su panta e stacco da terra*. Gli atleti della *Winlife* hanno ben rappresentato la nostra città, dando soddisfazione al loro preparatore, M° Mario Cerchi. Sei gli atleti tiburtini che hanno partecipato: quattro di loro erano alla prima gara e, nonostante la giovane età, hanno completato tutte e tre le prove, distendendo tutti pesi oltre i 100 kg. Questi i loro nomi: **MATTIA PROIETTI**, già campione italiano e medaglia di bronzo agli *Europei di Body building*; rientra alla grande dopo il grave incidente motociclistico, vincendo la categoria con 145 kg. **STEFAN RAZVAN**, pluricampione italiano europeo e vicecampione del mondo: pur essendo junior gareggia nei senior piazzandosi al 2° posto, sollevando 140 kg con estrema facilità. Nello stacco da terra ha impressionato l'alzata di uno juniores che ha alzato ben 270 kg, seguito da una ragazza che ha staccato 170 kg, fallendo di poco i 180 kg. Un ringraziamento alla *Winlife* che permette al M° Cerchi di preparare moltissimi ragazzi e ragazze all'agonismo sano.

interregionale organizzata dall'Acsi Karate Lazio a Roma il 17 febbraio ha visto in testa alla classifica la società tiburtina.

Nella giornata di domenica 5 marzo, al centro sportivo della "ASD Prestige" in Roma, si è svolto il 2° Trofeo Lazio Karate FIJLKAM.

Gli atleti della *Bushido Tivoli* hanno affrontato atleti provenienti da tutto il Lazio ottenendo ottimi piazzamenti anche in tale tecnicamente avanzato contesto sportivo.

Risultati JUNIORES MASCHILE
Francesco CANTUCCI 2° Classificato



3° classificato Diego Checchi.

Risultati SENIOR FEMMINILE
Greta CADONICI 3° Classificata
Alice CENCI 3° Classificata

Risultati SENIOR MASCHILE
Davide STARACE 1° Classificato
Daniele DEVITO 2° Classificato
Samuele SALVATORI 3° Classificato



3° classificato Samuele Salvatori.

Il 10 marzo a Follonica gli atleti Diego Checchi e Samuele Salvatori presenti al selettivo "Open di Toscana", annuale vetrina internazionale delle eccellenze del karate italiano, conquistano la medaglia di bronzo.

È già in opera la preparazione per la gara kata ACSI Umbria che si terrà a Terni il 14 aprile p.v.

Piccoli e grandi passi per andare sempre più avanti e portare i colori della città di Tivoli ovunque e comunque.

Auguri quindi al "laboratorio della *Bushido Tivoli*" per un sempre più radioso lavoro di preparazione e successi in gara!



Corsa e Solidarietà

Febbraio Orange

Gara bagnata, gara fortunata! Certo, bene per la 10 km, ma la 21 km di acqua, ne ha vista a fiumi, e i podisti, già spossati per i chilometri percorsi, oltre alle strapianti cascate di Villa Gregoriana, hanno vissuto di persona gli scroscioni battenti che hanno caratterizzato soprattutto gli ultimi tratti della seconda edizione de "La Panoramica Half Marathon", quest'anno nella doppia versione 21 e 10 km, con partenza rispettivamente da Palombara Sabina e da Marcellina, distendendosi entrambe, almeno per un primo tratto, lungo un percorso veloce e lineare, adatto a far decollare le gambe che per tutti i podisti sono scattate incessantemente verso Tivoli, fino al Ponte Gregoriano, dove i flash dei fotografi hanno immortalato finalmente i sorrisi affaticati degli atleti.

Grande *Podistica*, che si piazza al 1° posto nella classifica di società, tingeggiando di rosa questa giornata con il 1° e 2° posto assoluto di Paola Patta e Annalaura Bravetti nella 10 km, con quello di Maria Casciotti 2ª assoluta, di Svitlana Pashkevych 3ª assoluta e di Stefania Pomponi 2ª di categoria nella 21 km.

Bene anche Maria Elena Trulli nella 10 km. Nella mezza maratona ottimi risultati per Danilo Osimani, 4° assoluto e 1° di categoria, Andrea Mancini, 1° di categoria, Francesco De Luca, 1° di categoria, Mauro D'Errigo, 2° di categoria. Ricordiamo anche le esaltanti prestazioni di Fabio De Paola, Cristiano Giovannangeli, Antonio Tombolini, Sergio Colantoni, Francesco Carfagna, Michele Vasselli, Giuseppe Moccia, Antonella Abbondanza, Annalisa Ammazzalorso, Marziale Feudale, Paolo Terrone, Bruno Cocchieri e Loretta Padovani.

La *Corsa del ricordo* ha visto tanti *Orange* il 10 febbraio correre insieme per ricordare le oltre 6.000 vittime italiane e slave gettate nelle Foibe oltre Trieste e Gorizia, vittime troppo a lungo tenute in ombra dalla storia, ma celebrate

dallo sport che invece unisce. E allora l'energia questa volta è stata la speranza di tenere vivo il ricordo di certi orrori affinché non si ripetano mai più: le gambe più veloci sono state quelle del solito grandissimo Domenico Liberatore, 4° assoluto, ma all'arrivo c'erano anche Patrizia Cattivera e Pino Coccia. Il percorso di 10 km, attraverso la Cecchignola si è snodato nel quartiere simbolo giuliano-dalmata. Tante le personalità dello sport e della cultura hanno partecipato alla gara, nonché esuli istriani che hanno onorato la giornata con la loro adesione alla corsa non competitiva. Contemporaneamente sul litorale nord di Roma si correva la 5ª edizione della "Corri Fregene", che ha visto la presenza di oltre 1000 iscritti accorsi per correre in una bella giornata di sole questa mezza maratona e una non competitiva di 7 km. Ottima prova, nonostante il vento sul litorale, con 1:12:34 di Domenico Liberatore, a conferma della sua splendida forma in questo inizio di anno. Convincenti anche le prove di Michele Vasselli e Bruno Cocchieri.

Prequel di una mezza laziale arcinota, il 17 febbraio a Ostia si è ballata... OPS!... si è corsa la "Rock & Run", gara podistica sulla distanza di 14 km distesi in doppio anello su tratti di asfalto pianeggianti e sul breve sterrato della pineta di Castelfusano. Grinta e velocità sfoderati dagli oltre 1000 atleti impegnati nella gara; applausi per i 95 *Orange* arrivati strepitosamente al traguardo nella magica mattina di sole che ha incoronato la nostra reginetta alata Maria Casciotti, 1ª assoluta e la saettante Paola Patta, 3ª assoluta. Ot-

timi tempi anche per Andrea Mancini, 2° di categoria, Mauro D'Errigo, 2° di categoria, Stefania Pomponi, 1ª di categoria e Annalisa Ammazzalorso, 2ª di categoria. E ancora non vogliamo tacere l'impegno di Alberto Lauri, Michele Vasselli, Bruno Cocchieri e M. Elena Trulli.

Nella stessa mattinata, ma in quel di Terni, due gare amate dagli *Orange*: la maratona di S. Valentino e la mezza maratona di S. Valentino. Nella prima la nostra Antonella Abbondanza ha brillantemente battuto il suo personal best. Onore anche ai nostri Sergio Colantoni e Franco Piccioni. Nella distanza dei 21 km ricordiamo invece la partecipazione di Ubero Paolacci.

Il 24 febbraio i lunghi viali attorno a Tor Vergata hanno ospitato i mille colori dei numerosissimi podisti scesi in gara a correre la 5ª edizione della "X Milia", gara su strada sulla distanza di 14.800 m, misurati sull'antico miglio romano di 1480 m. La corsa viene ogni anno disputata in ricordo del colonnello Giangiacomo Calligaris, ideatore e promotore della prima edizione del 2004. Giorno di sole battuto dal vento, forte vento che a tratti impennava contro le gambe degli atleti, indifferenti però alle continue sferzate e ostinati verso il traguardo. Grande *Podistica*, salita sul gradino più alto del podio e grandi i nostri *Orange*. Più forti del vento hanno volato Stefania Pomponi, 1ª di categoria, Michele Vasselli, Massimo Gentile, Maria Elena Trulli, Bruno Cocchieri e Pino Coccia.

La nostra società vince premi per un totale di 2000 €. Effettua solidarietà e beneficenza per 250 € alla Lega Italiana Fibrosi Cistica Lazio Onlus; 300 € verso atleti; 300 € per i poveri della Comunità S. Egidio; 75 € altri. Prossimo impegno 10 marzo Roma-Ostia con 500 atleti sulla linea di partenza. Continua la campagna tesseramenti 2019 Fidal Fitri Csain e la *Podistica Solidarietà* vuol fare un regalo a tutti gli amici tiburtini uomini e donne che si tessereranno per la prima volta nell'anno 2019, la quota di tesseramento è gratuita e riceveranno un altro regalo a sorpresa.

Vi aspettiamo.
Per informazioni potete telefonare al presidente Pino Coccia 338.2716443 o su whatsapp o scrivere una e-mail a podistica.solidarieta@virgilio.it o visitare il sito www.podisticsolidarieta.it



Gli Orange alla *Corsa del Ricordo Roma*.



Gli Orange alla *Rock e Run di Ostia*.



Gli Orange alla *XMilia*.



Il Presidente Marco Morici.

#Avantitutta Presidente

Due lunghi anni lontano dalla corsa, faccia triste e malinconica, ma con il suo sogno tenuto ben custodito nel cassetto: ritornare ad assaporare quell'adrenalina che solo la gara è in grado di regalarti. Il nostro insostituibile Presidente, Marco Morici, ha saputo affrontare con tanta tenacia questo distacco che ha cercato di vivere "imponendo" la sua presenza, per non spezzare quel forte legame, "sostituendo" le gambe con la *mountain bike*. L'amica bicicletta è stata la sua medicina che lo ha accompagnato, permettendogli di vivere anche se in maniera diversa, molte delle nostre gare dove è stato presente da spettatore supportandoci con affetto. Un'ostinazione rimarcata grazie a quel mezzo che comunque lo ha tenuto attivo nello sport concedendogli quello che le gambe non erano più in grado di offrire. Purtroppo tutti noi atleti siamo soggetti a infortuni che distruggono un pezzetto della nostra vita che ci sfugge di mano frantumandosi. I sentimenti che nascono sono molto negativi e quel senso di impotenza ci crea tanta sofferenza è per questo che cerchiamo di reinventarci qualsiasi cosa per poter rimettere in sesto quel pezzetto mancante. Tante visite specialistiche, tante promesse, poi il tempo passa e le speranze diminuiscono lasciando il posto a profonde delusioni. Ma dopo la tempesta, arriva il sereno che ti ha concesso di ritornare sempre più forte. Finalmente rivediamo tutto l'entusiasmo sul tuo volto e questo ci fa un immenso piacere. Do-



Un mese di corsa

mani correrai la Roma-Ostia e il 7 aprile ti attende la grande e tostissima Maratona di Roma. Noi abbiamo vissuto le tue sofferenze e oggi siamo veramente felicissimi di vederti indossare di nuovo la canotta della tua/nostra squadra. Queste importanti gare le correremo insieme a te (non al tuo fianco, soprattutto io che non sto e mai starò al tuo passo) con affetto e con il cuore e saremo noi stavolta i tuoi spettatori. Il tuo impegno è stato costante e siamo sicuri che verrai ripagato. #avantitutta Presidente ti auguriamo ogni bene e di macinare sempre più chilometri. In bocca al lupo Preside'.

MARIANNA PUCCI

Testa, gambe e cuore!

Passato il trentaduesimo km. Ormai è fatta! stai giungendo alla fine della tua maratona, un'impresa storica, avendo alle spalle 17 settimane di preparazione macinando svariati km, per essere precisi 1500... Ne mancano solo 10 per liberare la gioia, la felicità, la soddisfazione, la tensione, pensare ai giorni che avresti voluto startene a casa e invece no! scarpe ai piedi e via! Un pianto liberatorio per tutto quello che sei riuscito a esprimere in queste settimane e avendo la consapevolezza che con la determinazione, la testa, il cuore e il divertimento abbinato al sostegno delle persone che hanno sempre creduto in te, sei riuscito in questa meravigliosa avventura... 10km! Sono i più belli da percorrere senza fare calcoli perché a questo punto della gara interviene la testa e il cuore avendo solo un obiettivo, metro dopo metro che ti guiderà: arrivare e sorpassare il traguardo con una freschezza indescrivibile nonostante la stanchezza accumulata metro dopo metro. Stai portando a termine la distanza Regina delle corse, stai andando oltre i tuoi limiti mentali.

La Regina va rispettata perché si sa:

non ti regala nulla, ma dipende molto da come ti poni con essa. La sua semplicità abbinata alla sue difficoltà, la sua dolcezza abbinata ai suoi modi rudi e la sua bellezza senza confine. Non devi pensare ad altro fino alla fine se non a Lei! Alla regina, non ai metri che ti mancano da percorrere. Il segreto? Pensa a una persona che ti ha conquistato dal primo giorno in cui l'hai vista, conquistato per l'amore nella corsa, la stessa passione che hai te. Finalmente arrivi al traguardo e senza tanti preamboli lo superi con una soddisfazione indescrivibile.

Ti emozionerai e forse qualche lacrima scenderà dal tuo viso, ma tranquillo: è tutto nella norma. Condividi la gioia con le stesse persone che hanno portato a termine la stessa impresa, persone che non conosci, ma che la corsa unisce. Hai un sorriso stampato sul viso che va oltre alla stanchezza e lo regali al fotografo che al traguardo ti stava aspettando.

Da ora in poi ti puoi definire un maratoneta o una maratoneta e ricordatevi che di un maratoneta è meglio non fidarsi. Chi è in grado di correre 42km è in grado di fare qualsiasi cosa...

Arrivederci alla prossima distanza Regina!

ALESSIO CUNEGO



Alessio Cunego.



Firenze Marathon.

TIME TO MOVE

Grandi soddisfazioni

Un periodo pieno di soddisfazioni per gli atleti delle palestre *Time to Move* che sono stati impegnati in gare e competizioni. I ragazzi del corso di *Boxe* in occasione della *Coppa Italia E.T.F. 2019*, svoltasi al palazzetto dello sport di Alatri, hanno partecipato agli incontri di *Freeboxing* cat. Light classificandosi al 1° posto per due volte con Riccardo Bravetti e Daniele Sabbantonio, è finito in parità l'incontro di Vacatello Andrea e al suo primo esordio sul ring un'ottima performance per Cuba Gelsi Vidal che purtroppo non è riuscito ad affermarsi. Il *Time to Move Boxe Club* fa un grandissimo in bocca al lupo all'atleta Fabio Tricchi che l'8 Marzo ha fatto il suo esordio con la F.P.I nel prestigioso Torneo Regionale Elite Seconda Serie F.P.I. La *Boxe* è una pratica completa che richiede fiato, agilità e con l'allenamento di tutto il corpo aiuta a ritrovare tonicità e un'ottima forma fisica, aiuta ad acquisire sicurezza in se stessi, a scaricare tensioni e ansie ed è ottimo per controllare l'aggressività; le lezioni si svolgono presso la sede di piazza Sabucci il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 19,30 alle 20,30 e dalle 20,30 alle 21,30.

Domenica di gare anche per gli allievi del corso di *Karate* che hanno partecipato alla *Coppa di Carnevale 2019* dell'ACSI presso SCSD Sporting Roma. 1° posto per Federica Torrese in cat. Senior; il Karate è una delle discipline più antiche, nata in Giappone, sviluppata da metodi di combattimento indigeni, non prevede l'uso di armi, ma è un combattimento a mani nude, infatti Karate significa "Mano Vuota"; i benefici dello svolgimento di questa disciplina sono innumerevoli: per i bambini è ottima perché permette loro di sfogare le proprie energie in modo costruttivo sia per la formazione del carattere che per il corpo; s'impara a controllare se stessi e a osservare le proprie debolezze senza buttarsi giù, ma trovando un modo per superarle e migliorarsi.

Aiuta a migliorare la stima di se stessi, sviluppa la coordinazione, la capacità di concentrazione, la flessibilità, il miglioramento della resistenza cardiovascolare ed è indicato a tutte le età sia per gli uomini che per le donne. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì dalle ore 20,00 alle 21,00.

Grande felicità per le giovani Ginnaste del corso di *Ginnastica artistica* che hanno partecipato alla prima giornata di gare individuali presso la PGS di via

Mauro Morrone a Roma; durante la *Don Bosco Cup 2019* dell'ente PGS l'allieva Giulia La Mura si è classificata al 1° posto per l'esercizio a corpo libero, al 2° posto con l'esercizio sulla trave e al 3° posto per l'esercizio sul trampolino, è risultata 2ª nella classifica generale.

Nella stessa sede, ma in una giornata differente, la piccola ginnasta Viola Ce-

ci, impegnata nella sua prima gara, è salita sul podio conquistando il 1° posto per l'esercizio sulla trave e sul trampolino e il 3° posto per l'esercizio a corpo libero ed è arrivata 1ª nella classifica generale. Le atlete stanno proseguendo gli allenamenti in previsione della seconda tornata di gare che si svolgeranno a fine Marzo. La *Ginnastica artistica* è tra



Aureli durante una competizione al Teatro Italia nel 1968.



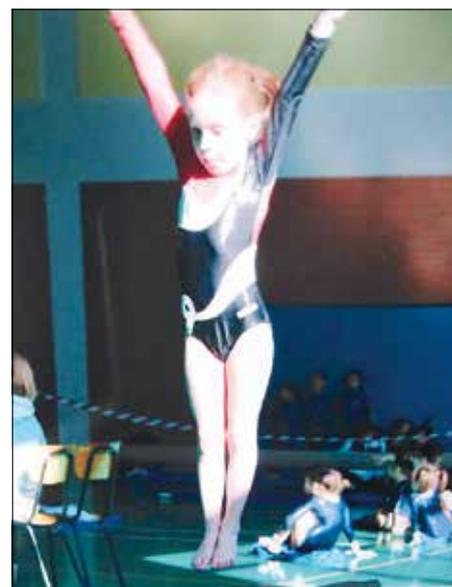
Palazzetto Coppa Italia E.T.F.



Le premiazioni delle atlete di ginnastica, piccine e grandi.



TTM Sport Academy Team per la Freeboxing.



gli sport più indicati per i bambini e le bambine, si basa su una serie di esercizi a corpo libero uniti ad altri che prevedono l'utilizzo di attrezzi; ogni esercizio coinvolge la muscolatura in maniera equilibrata ed è per questo che questa disciplina rappresenta uno sport completo; gli esercizi aiutano a rafforzare la muscolatura e a rendere il corpo più tonico. Le bambine che praticano questo sport hanno un portamento elegante; le lezioni vengono svolte nella sede di piazza Sabucci il martedì e il venerdì sotto la guida esperta del Tecnico Federale di II livello.

Anche i bambini del corso di *Judo* si stanno impegnando molto negli allenamenti con l'insegnante Tecnico Aureli e con gli assistenti in previsione del-

le gare che si svolgeranno tra Maggio e Giugno; in un ambiente ricco di stimoli stanno imparando nuove tecniche e migliorando quelle già apprese in maniera da arrivare preparati a quest'esperienza che per loro è la prima. La pratica del *Judo* è molto indicata per bambini e bambine di tutte le età, è stato riconosciuto dall'UNESCO come uno degli sport più indicati per uno sviluppo psico-fisico equilibrato; la parola *Judo* significa "Cammino verso la flessibilità" o "Cammino verso la leggerezza", l'insegnante Tecnico Aureli è Cintura Nera 3° Dan e ci ha rilasciato questo racconto del suo ingresso nel mondo del *Judo*: «La scoperta del *Judo* nel mio caso risale agli anni '60 (precisamente 1968), i primi anni sono stati i più belli perché oltre a praticare uno sport scoprivo al-

tri importanti aspetti di questa disciplina quali la fatica, la sconfitta, la vittoria, l'amicizia ecc.... ma la cosa più importante secondo me, il RISPETTO degli altri, una qualità che è diventata importante nella mia vita sia sportiva che professionale. Il Judo è una palestra per "la vita", si può cominciare molto presto (dai 4 anni in poi) e s'impara a stare insieme, a giocare insieme, a combattere insieme. INSIEME secondo me è il Judo, per crescere, progredire, evolversi e diventare delle persone».

Le lezioni si svolgono il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18,00 alle 19,00 turno bambini e dalle 19,00 alle 20,00 turno adulti.

La prova per una delle nostre attività è gratuita.

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Navigare in Rete è facile, complicato è farlo in sicurezza

Prevenzione e formazione sono gli strumenti più efficaci per consentire ai giovani di navigare con prudenza

Un tema che sta particolarmente a cuore ai Lions è come aiutare i ragazzi a difendersi dal bullismo e dalla sua evoluzione tecnologica, il *cyberbullismo*, definito da uno studio americano “come un’epidemia silenziosa” che Internet ha reso ancora più nascosta.

Il dott. Renato Recchia, presidente del Club Lions Tivoli Host, ci conferma tale impegno affermando che «per aumentare la consapevolezza e quindi la sicurezza durante la navigazione, il Lions Club International organizza conferenze per i ragazzi, genitori e personale scolastico. In tale contesto il Tivoli Host si trova oggi, per il secondo anno consecutivo, in questa scuola media per dibattere il tema del bullismo telematico, avvalendosi della collaborazione di esperti del settore».

Interconnettiamoci ... ma con la testa, questo il titolo del convegno svoltosi nella grande palestra dell’I.C. Tivoli II - Tivoli Centro affollata da oltre 300 ragazzi della 1ª e 2ª media, presenti insegnanti e molti genitori.

Immediata e collaborativa la risposta dell’Istituto diretto dalla prof.ssa Sandra Vignoli che, nell’aprire l’incontro ricorda: «Come l’istituto per il secondo anno scolastico consecutivo, con la preziosa collaborazione dei Lions del Club Tivoli Host, promuove questa campagna sulla prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Tale fenomeno negli anni ha registrato un cospicuo aumento e l’azione della scuola, per combatterlo, si caratterizza come preventiva, puntando sulla sensibilizzazione e sulla diffusione di una maggiore consapevolezza, tra gli adolescenti, del disvalore di comportamenti persecutori sulla Rete che, generando isolamento ed emarginazione, possono portare a conseguenze anche molto gravi per chi le subisce. La legge 71/2017 prevede che ogni scuola abbia un docente referente per il bullismo; la prof.ssa Faienza svolge tale funzione presso il nostro istituto».

Ma cos’è Internet? Questa la prima domanda che l’ingegnere elettronico Piero Fontana ha rivolto ai ragazzi seduti a terra a formare un grande semicerchio. «È una Rete – spiega l’ingegnere – che permette agli interconnessi di scam-

biarsi informazioni in maniera semplice ed economica da una parte all’altra del mondo, ma può rappresentare una minaccia in quanto non tutto quello che appare sulla Rete corrisponde alla realtà. La Rete è un mondo fantastico pieno di risorse, che però può nascondere insidie che spesso non siamo preparati a fronteggiare. Internet ci ha aperto le porte del mondo, ma allo stesso tempo, se non siamo attenti, rischiamo di permettere al mondo di entrare in casa nostra. Ed allora cos’è il cyberbullismo? E’ l’evoluzione del bullismo che si manifesta in Rete, perché la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, foto, video offensivi. Il bullismo c’è sempre stato – continua Fontana – solo che prima restava perlopiù confinato entro le mura della scuola e veniva praticato da chi aveva un carattere forte, capace di imporre il proprio potere. Con la Rete il bullo ha capito che usando la tecnologia riesce a fare meglio il suo perverso mestiere e può esercitare l’attività dove non lo vede nessuno, riuscendo a far male a qualunque ora del giorno e della notte, do-

vunque lui si trovi e dovunque si trovi la vittima».

Capito che in Rete ci sono pericoli gravi, è necessario adottare delle contromisure che devono essere di due tipi: tecniche (utilizzare antivirus e scegliere bene le proprie password da non condividere) e soprattutto «comportamentali – sottolinea Fontana – sapendo cosa fare e soprattutto cosa non fare quando stiamo in Rete. A tale proposito un elemento su cui riflettere è quello della doppia personalità, ovvero il fatto che quando stiamo in casa, nella nostra camera con le serrande abbassate e magari sotto le coperte, di fronte al monitor o allo schermo di uno smartphone facciamo cose diverse da quelle che caratterizzano la nostra vita normale. Non deve funzionare così; non esiste un mondo reale dove sono un bravo ragazzo e un mondo virtuale dove invece faccio cose diverse che so essere sbagliate, ma che le faccio perché è più facile e perché non vedo negli occhi la persona a cui sto facendo del male.

Ecco allora qualche regola da seguire per aumentare il vostro livello di sicurezza: innanzi tutto frenate la tentazione di cliccare senza un minimo di ri-



Al microfono il Presidente dott. Renato Recchia.

flessione; non entrate in contatto con chi non conoscete davvero nella vita reale, in Rete è facile travestirsi da persone innocue con la faccia pulita, fingendosi uno di voi, senza che possiate accorgervi che si tratta di un adulto; non aprite e-mail inviate da sconosciuti; non date il vostro cellulare, non dite dove siete e dove andate, non fate cose che potrebbero portare qualcuno a venirvi a cercare».

Le ultime statistiche ci dicono che la percentuale di ragazze e ragazzi che vivono esperienze negative navigando in Internet, sono passate dal 6% del 2010 al 13% nel 2017.

L'età a rischio è quella compresa fra 11 e 17 anni, anche se il periodo più critico è fra 11 e 13. I dati della Polizia postale ci dicono inoltre della poca voglia dei ragazzini di denunciare, ciò che rende i numeri ufficiali solo la punta di un iceberg. E le famiglie? Secondo un campione di presidi intervistati, un'alta percentuale di genitori minimizza il problema, ritenendolo una ragazza, irrilevante e di scarso impatto sulla vita dei figli. Il dott. Davide Sinibaldi, Ispettore Superiore PS, usando un linguaggio semplice, empatico, ma chiaro e deciso, porta i ragazzi a riflettere sulla natura dei reati che il bullo commette e sulle conseguenti responsabilità penali. Viene proiettato un video che riproduce una situazione, riportata frequentemente dalle cronache, in cui si vede come una festa di giovani può trasformarsi in dramma per una ragazza quando, umiliata dalla cattiveria collettiva dei suoi coetanei, arriva a compiere il drammatico atto finale di togliersi la vita.

«Avete visto il video – esordisce Sinibaldi – quello che vi può sembrare banale, uno scherzo nei confronti di un compagno può ferire tanto quanto più di un coltello, fino a uccidere. A volte non ci rendiamo conto, siamo giovani, crediamo di essere simpatici unendoci in gruppo per prendere in giro qualcuno utilizzando la rete con l'invio di messaggi, foto e video estorti, fino a sconvolgere la vittima che perde la voglia di andare a scuola, di uscire di casa, perfino di vivere. Questo ignobile comportamento viene definito cyberbullismo perché ci serviamo della Rete per le nostre malefatte; io lo definisco un atto di vigliaccheria, visto che si fa del male nascondendosi».

La corale ed emotiva partecipazione dei ragazzi con le mani alzate per porre domande o per raccontare le proprie esperienze, ci dice quanto utili siano questi incontri per spiegare i pericoli che la Rete può generare e raccomandare, soprattutto ai genitori di applicarsi nell'interpretare i segnali di malessere che possono provenire dai figli, siano essi vittime o aggressori.

Come difendersi dal cyberbullismo? L'ispettore Sinibaldi ha ricordato la legge 71/2017, «il cui obiettivo è contra-



stare il fenomeno in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti».

Per la prima volta viene identificato il cyberbullo, come chiunque pratici per via telematica qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, trattamento illecito di dati personali in danno di minori.

Per quanto attiene alla punibilità del bullo, Sinibaldi precisa che «se l'autore dell'attacco ha un'età inferiore a 14 anni non è imputabile penalmente, ne rispondono però genitori e insegnanti, questi ultimi, equiparati a pubblico ufficiale, se a conoscenza di atti di bullismo, devono informare i genitori del ragazzo e denunciare il fatto alla polizia. Ma pur minore, se viene riconosciuto socialmente pericoloso, possono essere previste misure di sicurezza come la libertà vigilata o l'entrata in riformatorio. I minori di età compresa tra 14 e 18 anni, sono imputabili penalmente se viene dimostrata la capacità di inten-

dere e di volere; tuttavia fino a quando non è presentata una querela è applicabile la procedura di ammonizione da parte del Questore». Importante la raccomandazione finale di Sinibaldi: «Ragazzi, fate attenzione, di tutto quello che mettete in Rete resta traccia e la polizia è in grado di intercettare il soggetto che ha fisicamente immesso quel dato, quella diffamazione attraverso un PC o un smartphone. E allora, ogni volta che vi sentite in difficoltà confrontatevi con i vostri genitori e insegnanti, perché è l'unico sistema che avete per proteggervi ed evitare che qualcuno si approfitti di voi e vi faccia del male. Presso il Commissariato ci sono persone che si occupano a tempo pieno di questi problemi e sono lì per aiutarvi; vi lascio i nostri numeri di cellulare, le nostre mail per contattarci, anche in forma privata, se avete un dubbio o se c'è qualcuno che vi sta chiedendo cose particolari che non vi piacciono. Avete a disposizione un amico in più, questo poliziotto che in qualche modo può darvi un consiglio e arrivare in vostro aiuto».

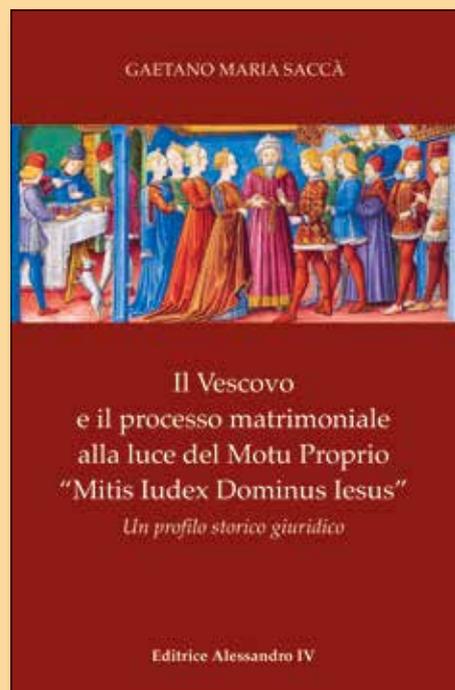
VINCENZO PAUSELLI

News editoriali

Si è concretizzata in un corposo testo a stampa la fatica di ricerca e di sforzo appassionato condotta da Don Gaetano Maria Saccà nella stesura della tesi di laurea, Facoltà di Diritto Canonico, della Pontificia Università "San Tommaso d'Aquino in Urbe".

L'opera è di grande utilità per gli studiosi di *Diritto processuale matrimoniale*, per gli operatori della giustizia nei tribunali ecclesiastici, per tutti coloro impegnati nella pastorale matrimoniale, per i Vescovi diocesani e per quanti vorranno approfondire la tematica e apprezzare il grande lavoro scientifico e la grande rigosità dell'Autore.

Formato cm 14 x 21,5, pp. 528



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Bambini in maschera nel segno della solidarietà

Duecento bambini, appartenenti a 16 scuole calcio, si sono ritrovati sul campo Ripoli per cimentarsi nel loro gioco preferito: quello del pallone. "Scherzetto-calcetto", organizzato dal CSS Tivoli, dal club *Lions Tivoli Host* e dalla Pro Loco, è ormai diventato un appuntamento fisso nell'ambito del carnevale tiburtino. La manifestazione ha per obiettivo una raccolta fondi a favore di "Liberi di fare sport", associazione di volontariato in ambito sociale e dello sport, affiliata al C.S.I. di Tivoli.

Sul prato del campo Ripoli si sono scatenati divertendosi, i piccoli calciatori delle società sportive: Vis Subiaco, Albula, Vicovaro, Villalba, Marco Simone, Pro Marcellina, Collefiorito di Guidonia, Palombara, Guidonia, Tivoli 1919, PC Castelmadama, Aniene, Villa Adriana, Setteville, Giovenzano.

Sotto il vigilante controllo degli allenatori, i piccoli atleti hanno dato fondo a tutte le loro energie esibendosi in giochi con il pallone: dal Mundialito, a Guardia e ladri, ad esercizi di abilità con dribbling e precisi tiri in porta. Maglie autografate di giocatori della serie A potevano essere vinte partecipando a una lotteria, il cui ricavato è stato destinato all'associazione.

Presenti il sindaco dott. Giuseppe Proietti e l'atleta olimpico e nazionale di mezzofondo, Andrea Giocondi, 2 volte campione italiano negli 800 e nei 1500 metri e medaglia d'argento nei 1500 alle universiadi di Fukuoka.

Ha preso parte ai giochi anche un ragazzo straordinario, Gabriele Di Bello di 23 anni, che per il Team A.S.D. *Liberi di fare sport*, ha conquistato il campionato nazionale di nuoto dei 50mt

stile libero e delfino; è in partenza alla volta di Abu Dhabi per partecipare ai Giochi mondiali del 2019. Ma Gabriele è anche attore avendo preso parte, come protagonista, alla fiction Rai "Nessuno è perfetto" con Edoardo Leo e Cristiana Capotondi.

VINCENZO PAUSELLI



Gabriele Di Bello.

#L(eo)ICEALI: il Leo Club Tivoli Host entra nelle scuole di Tivoli



Incontro con il Liceo classico di Tivoli.



Incontro con il Liceo scientifico di Tivoli.



Conferenza al Liceo classico.



Incontro con il Liceo scientifico di Tivoli.

Per tutto il mese di febbraio il Leo Club *Tivoli Host*, sempre supportato dal Lions Club *Tivoli Host*, ha svolto delle attività di servizio in alcuni istituti scolastici della città.

Il Club infatti non si interessa esclusivamente ad attività di volontariato, ma si impegna anche in attività di servizio per i giovani, coinvolgendo in particolar modo il territorio di Tivoli.

Lo scopo di queste giornate, a contatto con i ragazzi del Liceo Classico "Amedeo di Savoia", del Liceo Scientifico "Lazzaro Spallanzani" e dell'ITCG "Enrico Fermi" di Tivoli, è stato quello di far conoscere le attività e gli scopi del Club agli studenti.

In merito alla giornata presso il Liceo Classico di Tivoli, il Club ha approfittato della pausa didattica in corso per incontrare per la prima volta gli studenti classicisti ed esporre i progetti che il Lions e il Leo Club *Tivoli Host* riservano ai giovani.

Per l'incontro con le altre scuole sono stati organizzati, grazie alla collaborazione dei dirigenti scolastici e dei professori, degli incontri specifici con quelle classi che si sono mostrate interessate a delle attività loro proposte dal nostro Club.

In queste giornate, le scuole sono state scelte come luoghi di "presentazione", in quanto il mondo giovanile è forte motivo d'interesse per il Leo Club *Tivoli Host*, club appunto formato esclusivamente da ragazzi sotto i 30 anni.

Tra le varie attività di Club presentate, figura il progetto "Leo4Health" promosso a livello nazionale da tutti i Leo italiani: tema centrale sono i vaccini come scudo per le varie patologie. All'interno di un progetto così ampio, vengono istituiti dei concorsi a cui possono partecipare gli studenti proprio delle scuole superiori interessati a svolgere progetti, temi e ricerche su tale argomento, avendo in palio una borsa di studio da 600 euro.

Gli incontri si sono dimostrati piacevoli ed estremamente partecipati visto l'interessamento degli alunni delle varie scuole durante queste tre giornate. Siamo certi comunque che l'interessamento del Club per il mondo dei più giovani non finirà qui: sono in cantiere tanti nuovi progetti rivolti a chi, come noi Leo, si avvicina sempre più velocemente al mondo lavorativo.

GLORIA SERRA
Addetto Stampa
Leo club Tivoli Host

ROTARY CLUB DI TIVOLI

Tornano al Cinema Giuseppetti i mitici Balli degli anni '60

Evento di beneficenza per il Progetto del Comune "Dopo di noi"

Quando mi saltò in testa di proporre al Rotary club di Tivoli per il Carnevale un programma piuttosto articolato, come evento di beneficenza che mi era stato chiesto di organizzare dal nostro Presidente Carlo Conversi, la maggior parte del club rimase incredulo davanti a queste cose d'altri tempi, "passate di moda": avevo pensato di rilanciare un Ballo con il Patrocinio del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia" come omaggio a quelli indimenticabili che un tempo venivano organizzati ai Teatri Giuseppetti e Italia.

Ma esso fu subito accolto con lungimiranza dalla socia Elisabetta Bernardini proprietaria del Giuseppetti.

Allora, condividendo alcuni dettagli iniziali con Claudia Conversi, moglie del nostro "prefetto perfetto" Oman Ozot, con una piccola truppa di coraggiosi costituita da Patrizia Aloisi, Igino De Rossi, Rita Lolli, Flavia Tonnini, i coniugi Alliegro e Pascucci, e capitana da Giosi e Mariella Madonna, ci avventurammo verso l'impresa.

E alla fine, contagiati dal nostro entusiasmo e dalla nostra tenacia, tutto il club finì per credere compatto – anche con i ragazzi del Rotaract – alla nostra convinzione, e tutto insieme, alla fine di una serata fantastica che il 20 febbraio sono stata felice di presentare con il socio Raffaele Alliegro, vestita da Marie Antoinette (abito realizzato dalla costumista Rita Crocchianti a sua volta mascherata da "Mademoiselle Rose Bertin" che fu la modista della regina francese e che è considerata la prima stili-

sta della Storia), e allietata dalle canzoni degli anni '60 di Fiorenzo e Pino dei Selvaggi (foto 1) che erano stati protagonisti di quegli antichi Balli e che anche stavolta c'invitavano a danze infaticabili con intermezzi canori dei soci Enrico Chianca e Alessandro Mattoni, si riuniva festosamente sul palco del Giuseppetti a premiare i vincitori dei due concorsi in gioco.

Una giuria presieduta da Guido, sarto di Yves Saint Laurent, sollevando deliziose palette artistiche create dalla signora Michela, moglie del socio Leonida Nicolai, assegnava, tra maschere di corsari, signori veneziani, pagliacci, personaggi di fumetti e così via, il "Premio Rotary" per la Maschera più bella alla signora Gabriella Daniele Mascioli, in costume da Vedova Allegra (foto 2).

Mentre tutto il pubblico rappresentava la giuria per l'assegnazione del "Premio Rotary" ai Dolci più buoni, votando direttamente tra vari brindisi, le squisitezze carnevalesche donate da bar forni e pasticcerie, Villanucci, Ariston, "Roma" di Orlandino Segreti, Forno Colsereno, Dolce Idea, La Celestiale, Longhitano, Mannelli di Perri, 8412 Coffee Lunch da Mimmo, Vapoforno Zampaglioni, e dall'Istituto Alberghiero del Convitto che è risultato vincitore (foto 3).

Un grande onore è stato il saluto del Sindaco Proietti, dell'Assessore alla Cultura Barberini e dell'Assessore al Welfare Cappelli (foto 4) che hanno illustrato le finalità di questa serata di beneficenza che ha visto realizzare un consistente incasso: contributo al Progetto

nazionale DOPO DI NOI recepito dalla Regione Lazio e quindi dal Comune di Tivoli secondo la Legge 112 del giugno 2016 "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare".

A Tivoli il progetto consiste nella trasformazione della Casa Cantoniera di Villa Adriana, in una struttura innovativa nella quale gli ospiti, supportati da operatori qualificati, potranno trovare l'opportunità di una dignitosa Qualità della Vita.

Il Rotary club di Tivoli ha inserito questa iniziativa nel più ampio Progetto del Quadrangolare con i Rotary club gemellati di Bonn Bad Godesberg in Germania, Maidenhead in Inghilterra e Saint Cloud in Francia.

L'opinione generale è che gli aspetti più belli, esclusivi, e diremmo commoventi della serata sono stati: i ritratti eseguiti estemporaneamente e velocissimamente dagli studenti del Liceo Artistico di Tivoli che li hanno donati ai soggetti ispiratori (foto 5); e lo scorrere ininterrotto sullo schermo per ore e ore, come scenografia, di foto dei carnevali d'epoca in cui tanti dei presenti si sono riconosciuti, e che mi sono stati forniti dall'Archivio Berti rielaborato da Carlo Celanetti, dall'Archivio di Delio Petri che ha inserito il nostro evento tra le manifestazioni comunali del Carnevale Tiburtino (foto 6), dall'Archivio Garberini, famiglia alla quale è andato un riconoscimento anche in memoria dell'indimenticabile papà Pietro,



Foto 1.



Foto 2.



Foto 3.



Foto 4.



Foto 5.



Foto 6.



Foto 7.



Foto 8.

promotore dei mitici Balli al Teatro Italia (foto 7), dagli amici e dai lettori di questo *Notiziario Tiburtino* che raccolsero l'appello a inviarmi il materiale in loro possesso, e che il club torna a ringraziare sentitamente da queste pagine.

Una targa ricordo è stata infine consegnata a Elisabetta Bernardini, per la nostra gratitudine attuale e anche in ricordo degli altri mitici Balli promossi dalla sua famiglia al Teatro Giuseppetti in quegli anni d'oro (foto 8).

MARIA ANTONIETTA COCCANARI DE' FURNARI

A grande richiesta il Rotary Club di Tivoli mette a disposizione ai fini della beneficenza per lo stesso progetto DOPO DI NOI, un CD contenente centinaia di foto: quelle della serata scattate dalla signora Andreina, moglie del nostro Tesoriere Dario Venier, e quelle d'epoca della Scenografia.

Informazioni e prenotazioni all'indirizzo: liduamariotti@gmail.com

Prenotazioni e ritiro copie CD:

Gioielleria De Rossi a Tivoli in Via del Trevio 19

Giornata del Pensiero: essere alla guida è servire con gioia

*In occasione del compleanno del fondatore dello scoutismo,
ricordiamo che siamo tutti fratelli*

Il 22 febbraio, in tutti i reparti del mondo si stava festeggiando un'importante ricorrenza: la *Giornata del Pensiero*, conosciuta in tutto il mondo con il nome di Thinking Day.

Si tratta di una giornata importante: infatti, non solo coincide con il compleanno del fondatore dello scoutismo, Robert Baden-Powell, ma è anche un giorno in cui ogni scout dedica il suo pensiero agli altri scout, perché sono tutti fratelli fra loro.

Le origini di questa celebrazione risalgono alla quarta Conferenza Internazionale del Guidismo, quando alcune delegate proposero di istituire una giornata in cui pensare le une alle altre. Più tardi, si decise di far coincidere questa giornata con il giorno della nascita

di Baden-Powell e di sua moglie Olave. In una Conferenza Mondiale una delegata belga propose di sfruttare la Giornata del Pensiero per raccogliere denaro per aiutare gruppi scout più poveri: ognuno avrebbe offerto un penny (o un'altra moneta, a seconda della valuta locale) per dare il proprio contributo. Era nata una tradizione che si perpetua ancora oggi.

Anche nel gruppo scout AGESCI Tivoli 1, nella parrocchia comunemente conosciuta come San Francesco, si è celebrata la Giornata del Pensiero, il Thinking Day, con canti e giochi.

Ci sono state una staffetta e una gara di canti, tutti presi dalla tradizione scoutistica italiana. All'inizio, l'intero gruppo è stato diviso in squadre.

Poi, ha avuto luogo la vera e propria staffetta: ogni volta si correva in modo diverso (a cavalcioni, a braccetto,...) e alla fine della corsa, chi era arrivato prima doveva rispondere a una domanda sulle canzoni scout più importanti.

Ed è stato su queste (e altre) canzoni che si è basata la seconda gara: con strumenti improvvisati (nacchere costruite sul momento con tappi, carillon di posate,...) e le loro voci. I fratelli e sorelle scout del gruppo Tivoli 1 hanno cantato le canzoni tipiche e storiche, che hanno segnato lo scoutismo negli anni.

Infine, dopo la messa e una sostanziosa merenda preparata dal gruppo Caritas, in un grande cerchio di gruppo hanno effettuato la tradizionale *raccolta del penny*.



La *Giornata del Pensiero* è anche un'occasione per riflettere su temi di importanza globale. Ogni anno, infatti, l'Associazione Mondiale Guide ed Esploratrici (AMGE) sceglie un tema su cui riflettere. Quest'anno il tema è stato la *leadership*, la guida di un gruppo. «Usiamo spesso la parola *capo* – scrivono il Capo Scout e la Capo Guida di Italia, che hanno redatto una lettera per l'occasione – *a tutti noi può succedere di diventare un giorno un capo, un leader*». Ma nello scoutismo, il *leader* assume un ruolo di servizio nei confronti dell'altro. Infatti, «*un leader sa prendersi responsabilità, s'interessa agli altri e sa creare un bel clima nel gruppo, perché ciascuno si senta apprezzato e valorizzato e perché, tutti insieme, si raggiunga l'obiettivo scelto. È nell'aiutare gli altri in ogni circostanza che possiamo esprimere al meglio la propria leadership*».

Nella loro lettera, il Capo Scout e la Capo Guida d'Italia ricordano l'impegno che tutti gli scout si sono presi. «*Lo scoutismo ci pone davanti i valori di Legge e Promessa che mai dobbiamo dimenticare. Questi valori sono quanto mai attuali nel nostro tempo e quotidianamente devono guidare i nostri passi*».

Viene infine citata anche Liliana Segre, senatrice a vita, che con la narrazione della sua storia «ci invita ad essere sentinelle d'oggi per evitare che una pagina così tragica dell'umanità possa essere dimenticata o, peggio, ritornare».

È un invito a tutti noi, affinché possiamo essere consapevoli delle nostre scelte.

Buon *Thinking Day!*

VALERIO ADRIANO MACCHIA



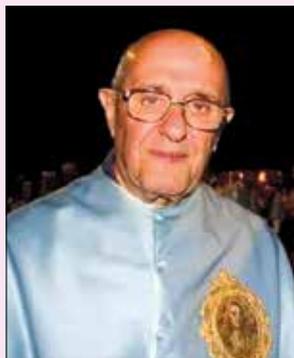
Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento.

Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.

NOBILE E VENERABILE ARCICONFRATERNITA DEL SS.MO SALVATORE E SACRAMENTO

Cariche sociali

A seguito delle elezioni, sono state rinnovate le cariche all'interno del sodalizio. Con decreto ufficiale ora è priore Giancarlo Rosati (*in foto*); consiglieri risultano: Augusta Segatori, Andreina Cardinali, Vincenzo Pacifici (priore uscente) e Luciano Rivelli.



Il Vescovo di Tivoli

Vista la lettera dell'11.02.2019 con la quale mi si comunicava l'esito delle votazioni per l'elezione del Priore e del Consiglio Direttivo della Nobile e Venerabile Arciconfraternita del SS.mo Salvatore e Sacramento con sede in Tivoli, presso la Parrocchia di S. Lorenzo Martire avvenute in data 09.02.2019;

considerato che le operazioni di voto si sono svolte a norma del Diritto e delle norme statuarie di detta Confraternita con la mia ordinaria autorità, a norma del can. 317, § 1 del C.I.C. e dell'art. 11 dello Statuto, con il presente

DECRETO

CONFERMO E RATIFICO

l'elezione fatta del Priore e del Consiglio Direttivo della Nobile e Venerabile Arciconfraternita del SS.mo Salvatore e Sacramento con sede in Tivoli per il triennio 2019-2022 nelle persone del

Signor GIANCARLO ROSATI, Priore

e dei Signori

AUGUSTA SEGATORI, Consigliere
ANDREINA CARDINALI, Consigliere
VINCENZO PACIFICI, Consigliere
LUCIANO RIVELLI, Consigliere

Su ciascuno degli eletti e sull'intera Confraternita invoco, attraverso l'intercessione di Maria Santissima, la benedizione del Signore.

Dato in Tivoli, dalla Sede Vescovile, il 20 febbraio 2019
Prot. N.C/32/19



Mauro Parmeggiani
Mauro Parmeggiani
Vescovo



ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una finestra sul Santuario

Omaggio a Fiorenzo Bacci scultore

Artista affettuosamente legato al Santuario di Quintiliolo e a Tivoli, dove ha frequentato il Ginnasio Liceo "Amedeo di Savoia", scelse nel 2011 la nostra città, come ultima sosta, al termine del lungo viaggio attraverso i più noti santuari d'Italia, per la sua statua di Papa Giovanni Paolo II, intitolata "Verso la Casa del Padre". L'opera, come molti ricorderanno, fu collocata in Piazza Garibaldi dagli Amici di Quintiliolo, poi trasportata presso il Santuario della Mentorella, luogo particolarmente caro a Papa Wojtyla e infine a Quintiliolo, prima di raggiungere Roma il 1° maggio, giorno della Beatificazione del Papa Santo. Grande privilegio per la nostra Tivoli e grande riconoscenza per l'amico artista.

Cogliamo l'occasione della realizzazione della sua ultima opera, il *Lupo di Gubbio*, che descriveremo più avanti, per rendergli omaggio attraverso brevi note biografiche e le immagini di alcune sue opere con la descrizione (inedita) che l'artista fa delle stesse.

Fiorenzo Bacci nasce a Todi. La sua passione per la scultura lo porta, da bambino curioso, ad apprendere i primi rudimenti dell'arte frequentando le botteghe artigiane della città. Da allora questo amore lo accompagnerà per tutta la vita. Giovinetto segue la famiglia a Tivoli, dove suo padre, militare, è trasferito. Conseguito il diploma liceale, entra nell'Accademia di Modena dove frequenta i corsi d'indirizzo ingegneristico, laureandosi in Scienze Strategiche. Brillante ufficiale dei Bersaglieri, giunto al grado di colonnello, spinto dalla sua incontenibile passione, decide di lasciare l'Esercito in anticipo per dedicarsi a tempo pieno alla scultura e, in particolare, a quella sacra. A oggi ha realizzato oltre settanta opere sparse in tutto il mondo. Tema a lui particolarmente caro, è la figura di San France-

sco riprodotta e interpretata in maniera unica, originale e inimitabile. Quelle del ciclo "Camminare nel Canto di Frate Sole", dieci composizioni, costituite da diciassette sculture, per il Parco Letterario Francesco d'Assisi fondato dallo scrittore Stanislo Niewo sono tra le più belle. Sedici sono state già realizzate e collocate in Assisi. L'ultima il *Transito*, attualmente in lavorazione, sarà posta tra qualche mese, in Santa Maria degli Angeli. Invitiamo l'interessato lettore a vedere in San Damiano, il *Canto delle Creature*, *Frate Vento*, *Frate Sole e Madre Terra*; a Rivortorto, *Francesco che lava il lebbroso*; alla Domus Pacis, *Frate Focu e Sora Acqua*; al Vescovado, la mirabile statua *Il Perdono*; a Santa Maria Maggiore, *La Spogliazione*, dedicata nel 2015 a Papa Francesco in occasione della Sua visita ad Assisi; all'Eremo delle Carceri, *Sora Luna e le Stelle*. Tra le numerose opere pubbliche, ricordiamo il monumento ai *Bersaglieri del Po*, costituito da più statue, poste nella Piazza 24 Maggio a Ferrara, chiaro esempio che caratterizza e distingue la corrente artistica da lui creata: il *real dinamismo*; il bel portale della Cattedrale di Concordia Sagittaria; l'originale statua in bronzo del *Pordenone* che Bacci così descrive:

«La statua in bronzo di Giovanni Antonio De Sacchis, - il Pordenone -, nasce con una finalità ben precisa: far sentire nuovamente alla città, dopo cinque secoli, la sua

presenza. Presenza che dovrà essere attiva e propulsiva. Riportarlo a casa significa renderlo presente nella memoria collettiva della città; significa continuare a diffondere la conoscenza delle sue opere, con eventi mirati, a Pordenone in primis, poi in Friuli e nelle regioni dove ha lasciato un segno. Vorrei che mai più, di fronte a questa statua ci si chiedesse: chi è costui? Secondo gli storici, nell'affresco del Duomo di San Marco che ritrae San Rocco si cela l'autoritratto dell'artista. Per la proprietà transitiva, ho riportato in forma di statua questa immagine mettendo sulla base dell'opera gli attrezzi per dipingere e sul cavalletto l'immagine usata per ricavare la sinopia dell'affresco. Potrebbe non essere utopia sognare che un giorno in città possa risorgere nel suo nome una scuola di affresco che diventi un riferimento come Spilimbergo lo è per il mosaico. La scultura, fusa in bronzo a cera persa, è stata patinata con i colori usati dal pittore per il San Rocco. È stata concepita mobile per poter essere inviata come icona di Pordenone a rappresentarne l'eccellenza. Ogni opera finita è per l'artista come un figlio che nasce e si avvia alla vita. Non mi resta che augurarle buon cammino.»

Altra opera con una bella storia è quella che segue:

«Caro... ti invio le foto dell'altare del Buon Pastore. L'ho costruito per celebrare i 50 anni del nostro matrimonio a casa nostra. Al momento di smontarlo, con Gabriella (moglie) abbiamo deciso di donarlo a Papa Francesco affinché, a sua volta, lo donasse a qualche chiesa di periferia o a qualche Comunità. La donazione è avvenuta in Piazza San Pietro. Con nostra grande sorpresa poi, dopo circa un anno, abbiamo visto sull'Osservatore Romano che Francesco lo aveva fatto portare a Regina Coeli dove ha celebrato la Messa nel giorno della lavanda dei piedi ai carcerati. In seguito sono stato a vedere come era stato sistemato e in quella circostanza, insieme a mia moglie, abbiamo tenuto una conferenza ai detenuti. Una esperienza unica, una bella storia che penso ti farà piacere conoscere.»



La presentazione a Papa Francesco I.



Canto delle Creature.



Laudato si, mi Signore, per sor'acqua...?.



Il Pordenone.



Vicenza: particolare monumento ai Bergaslieri.



Il Pordenone.



La benedizione del Papa dopo il dono del Buon Pastore

Chiudiamo questa veloce carrellata con l'opera che ha motivato questo articolo e che abbiamo anticipato in apertura: ancora una statua dedicata al Santo di Assisi e posta, di recente, di fronte alla Cattedrale del Sacro Cuore nella città statunitense di Tampa, in Florida.

L'opera che rappresenta il miracolo del Lupo di Gubbio, è plasmata con tanta sensibilità da sublimare e rendere "umana" anche quella del lupo che, nella composizione, appare compagno e parte stessa di San Francesco.

L'artista in questa opera pare voler superare sé stesso.

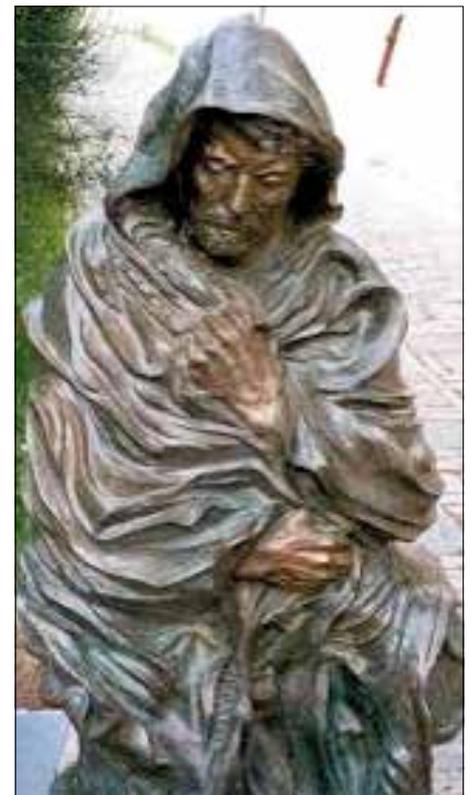
Non soltanto riesce a dar vita, movimento e dinamismo alla figura, model-

landola sapientemente, ma, curandone ed esaltandone i particolari dei corpi, delle vesti, delle mani, dei volti con sorprendente maestria, a trasfondere dolcezza, serenità delicatezza all'insieme suscitando nell'ammirato osservatore le sue stesse emozioni e commozioni.

Questo, Fiorenzo Bacci: uno straordinario creatore di opere d'arte scaturite dalla mano, dal cuore e dalla fede per un più Alto Creatore.

A lui oggi rendiamo omaggio, augurandoci di avere un giorno nella nostra città una sua opera che, insieme, onori Tivoli e un grande artista.

PL.G.



Frate vento.



Tampa: Il Lupo di Gubbio.

Convocazione Assemblea

I soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Straordinaria di **Sabato 13 aprile ore 17.00** nella sala riunioni di Quintiliolo per discutere e deliberare sulla proposta di trasformare la nostra associazione in ONLUS e verificare la disponibilità dei soci a ricoprire cariche in vista delle elezioni di giugno.

Con l'occasione si rammenta ai soci che non hanno ancora provveduto, di rinnovare il pagamento della quota associativa per il 2019, nelle mani del Tesoriere Fratini Umberto, tel. 0774-311300 o a mezzo versamento sul conto IT94Y031113945000000009213 presso UBI BANCA.

www.amicidiquintiliolo.it



Particolare.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Maschere in piazza

16 febbraio 2019 "MASCHERE in PIAZZA" - Carnevale a Tivoli Terme. In una bellissima giornata si è svolta la festa del carnevale con i Gruppi Mascherati inviati dal Comitato promotore che hanno arricchito lo spettacolo proposto e coordinato dall'AssoARCOBALENO di Tivoli Terme. In un turbinio di maschere colorate, sapientemente coinvolte da SempreFesta con gli animatori Mirko e Alex e la trucca-bimbi Iuliana, dalla speciale conduttrice Stefania Di Camillo - insegnante di ballo - i tantissimi bambini si sono divertiti partecipando ai giochi fantasiosi e ai balli, gustando buonissime frappe e deliziose castagnole.

GMS EVENTI S.r.l.s. Imperiale Piazza Giacomo Matteotti, Guidonia Mon-

tecelio. Direttore artistico Anna Greggi: TEATROFESTIVALCITTÀ di Guidonia Montecelio ha comunicato alla Compagnia dell'Arcobaleno di Tivoli Terme che: ...a seguito delle audizioni ...La vostra compagnia è stata ammessa a partecipare alla 11ª edizione "Premio Corvo d'oro - Anno 2019" del Teatro-FestivalCittà.

Eventi AssoArcobaleno in programmazione

- **13 APRILE 2019 ore 20,30 - Auditorium "Orazio" Tivoli Terme,** spettacolo teatrale "Sorelle in azione" a cura della Compagnia dell'Arcobaleno - Regista Valentina Pelliccia;
- **14 APRILE 2019 Auditorium "Ora-**

zio" Tivoli Terme, Cerimonia di premiazione della VII edizione del Premio Internazionale di Poesia "Orazio", alla presenza della Presidente di Giuria Poetessa Mária Theóphilo;

- **12 maggio 2019 3234° Natale di Tivoli: Rassegna "Tivoli in Classica di Primavera"** il Coro ARCOBALENO si esibirà in Via Campitelli (in prossimità della Casa Gotica) e in Via Duomo (in prossimità della Mensa Ponderaria);
- **Maggio/Giugno 2019 SPETTACOLI TEATRALI Auditorium "Orazio" Tivoli Terme,** a cura del Laboratorio Teatrale Arcobaleno: Young, Junior e Baby "L'Allegro sipario di nonna Lilly" - Regista Valentina Pelliccia;
- **25 maggio 2019 Teatro IMPERIALE - Piazza Matteotti Guidonia Montecelio** - spettacolo teatrale a cura della Compagnia dell'Arcobaleno: "7 Spose per noi" - Regista Valentina Pelliccia;
- **26 maggio 2019 "FESTA GRANDE".** Saggio delle attività dell'AssoArcobaleno - Cerimonia di Premiazione della IV Edizione del Premio di Pittura - Anno 2019 "TUTTI I COLORI dell'ARCOBALENO".



Le nostre attività

BALLI Liscio - Standard - Latino americano - Caraibiche - Balli di Gruppo e "BABY DANCE" Ins. Stefania Di Camillo; MINIBASKET per alunne/i della Scuola Elementare Coach Remo Basacco; HATA YOGA Ins. Roberta Contini; CORO POLIFONICO Direttore Roberto Proietti; GRUPPO VOCALE MODERNO - VOICE DIGGERS (CORO) dai 14 anni di età - Ins. Raffaella Mignoli; LABORATORIO MUSICA-GIOCO Ins. Raffaella Mignoli Bambini età 3/6 anni - 7/12 anni - CORSO DI CANTO INDIVIDUALE Ins. Raffaella Mignoli; SPAZIO COMPITI Ins. Roberta Pescante Alunni Scuola Elementare e Media; LEZIONI SCOLASTICHE INTEGRATIVE Alunni Scuola Media e Superiori - Materie letterarie: Italiano - Latino - Greco. Materie scientifiche, Matematica e TOPOGRAFIA; INGLESE Ins. Roberta Perrotta; LABORATORIO TEATRALE Regista Valentina Pelliccia - Sezione ADULTI - Sezione Young, Junior e Sezione Baby "L'Allegro Sipario di Nonna Lilly"; PIANOFORTE Maestro Gianni Romani; CHITARRA Maestro Emanuele Vecchi; CORSO di DISEGNO e Tecniche PITTORICHE Ins. Maestro Massimo Minasi.

Tivoli - Sotto la stessa bandiera

*Un gesto che onora la Storia,
il Valore e la Fratellanza richiamando all'Unità*

Consegnate il 23 febbraio scorso alla Polizia locale di Tivoli un nuovo tricolore e il vessillo europeo: è il gesto dell'ANCRI che, con attenzione, aveva notato l'usura dei precedenti vessilli. Non un gesto meramente nostalgico, ma carico di valori educativi e di un patriottismo costruttivo e sentito.

Il Presidente Nazionale del Sodalizio, Tommaso Bove, si è riconosciuto in una frase di Massimo D'Azeglio, condivisa dal Sindaco di Tivoli, Proietti, come espressione di grande attualità.

I vessilli sono stati recati simbolicamente da Gianluca Iannilli, studente della 5B SIA dell' "Enrico Fermi".

Con l'Onore ai Caduti, il congedo alle autorità e agli associati presenti.

A.M.P.



Foto A.M.P.

Nella foto a sinistra: il Presidente Angelino Maugliani con il Comandante Silvia Negri.



Foto A.M.P.

Uno studente di Tivoli consegna alla Comandante della Polizia Locale di Tivoli le bandiere.



Foto A.M.P.

Il Sindaco con il presidente della sez. ANCRI di Tivoli, cav. Angelino Maugliani, il presidente Nazionale ANCRI, Tommaso Bove e il Vicepresidente ANCRI, Domenico Garofalo.



Tivoli 28 febbraio 2019. Chiusura del carnevale con il ballo in maschera e premiazione del costume più originale; per divertirsi non c'è bisogno di maschere costose, ma riciclare qualche abito o maglietta dismessi, e dare vita alla creatività di gruppo (banda bassotti e nonna papera, charleston, clown, prete, sceriffo), il tutto in allegria e divertimento. Le signore del centro non si fanno mancare nulla.

B.G.F.

CENTRO POLIVALENTE TIVOLI CENTRO

Il nostro carnevale



CENTRO POLIVALENTE ANZIANI EMPOLITANO

La festa della Donna

È con grande soddisfazione che iniziamo questo scritto con un sentito ringraziamento al Sindaco prof. Giuseppe Proietti, che ci ha comunicato di aver accolto la nostra richiesta, avanzata attraverso il nostro collaboratore prof. Domenico Petrucci, per la collocazione di qualche panchina lungo la via Empolitana.

Si è trattato di un gesto di grande sensibilità poiché tutti avvertivamo, su detta via, la mancanza di qualche panchina ove poter, ogni tanto, riposare per qualche minuto "le stanche membra".

Al momento della richiesta sinceramente, eravamo poco convinti, ma la fiducia e la stima del nostro prof. Petrucci nella sensibilità del nostro Sindaco era ben riposta e la nostra attesa non è andata delusa, siamo quindi ben lieti di poterlo ringraziare pubblicamente e ci auguriamo vivamente che la promessa venga mantenuta.

La vicinanza delle Istituzioni è sempre uno stimolo ad andare avanti e fare meglio come è accaduto per la giornata internazionale della donna che è stata

ricordata al Centro, con la supervisione del presidente Antonio Di Giuseppe, da iniziative e manifestazioni organizzate dalla componente il Comitato di Gestione, Maria Antonietta Bitocchi, coadiuvata dal coniuge, Vice presidente, Giovanni Rozzi, che voglio ringraziare per l'impegno profuso nell'organizzazione di numerosi viaggi culturali che si effettuano presso il nostro Centro.

Maria Antonietta Bitocchi e il Gruppo "Tanto pe' cantà" hanno dato vita ai festeggiamenti con particolare impegno, mettendo in evidenza il profondo significato della ricorrenza. Il gruppo si è esibito con delle canzoni, parodie e scenette dedicate alle donne, dimostrando ai presenti che sono sempre pronte a dare il meglio di se stesse.

Nell'intervento, il presidente Antonio Di Giuseppe ha ricordato a tutti i presenti il rispetto di alcuni valori che sono alla base della convivenza senza alcuna distinzione di sesso, come sancisce la nostra costituzione.

Infatti, la ricorrenza stessa è stata caratterizzata da una intensa riflessione sul

ruolo della donna e su quello che spesso affrontano nell'ancor difficile percorso attraverso il quale le donne hanno cercato, e forse non ancora del tutto conquistato, quella parità che costituisce non solo un diritto giuridico, ma anche morale.

Alla consolle, sempre il bravo maestro Carlo Quaresima, detto "Pupo biondo", che si è esibito nelle più belle canzoni del suo vasto repertorio e gestita la musica per i gusti di tutti i numerosi ballerini.

Doveroso, da parte del presidente, un sentito ringraziamento a tutti i collaboratori per il loro costante impegno e a tutti i presenti per la loro calorosa partecipazione.

La serata dedicata alla donna ricordava, il 9 marzo invece dell'8 per motivi organizzativi e logistici, si è conclusa con una bella cena, tanti brindisi e il sincero augurio affinché la festa della donna non sia limitata a un solo giorno, ma che venga ricordata durante tutta l'anno.

ANTONIO DI GIUSEPPE



Alcune donne del Centro.



Il gruppo "Tanto pe' cantà".



Il pubblico attento.



Maria Antonietta con Antonio.

ORDINE EQUESTRE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME
DELEGAZIONE DI TIVOLI-GUIDONIA

Il Vescovo ci affidò alla protezione della Beata Vergine di Quintiliolo

Il 15 febbraio 2019, presso il Santuario della Beata Vergine delle Grazie, Madonna di Quintiliolo in Tivoli, si è tenuta una Conferenza sull'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

L'iniziativa prevista nel programma semestrale della Luogotenenza per l'Italia Centrale, ideata e organizzata dal Delegato, il Cav. Gr. Cr. Agostino Ippoliti con la collaborazione di Cavalieri e Dame della Delegazione di Tivoli-Guidonia.

Quattro anni fa, precisamente il 10 febbraio 2014, con Atto Solenne di S.E. Rev.ma Gr. Uff. Mons. Mauro Parmeggiani, Vescovo di Tivoli, la Delegazione fu affidata alla protezione della Beata Vergine di Quintiliolo. Cavalieri e Dame, riconoscenti, si sono incontrati ancora nel Santuario.

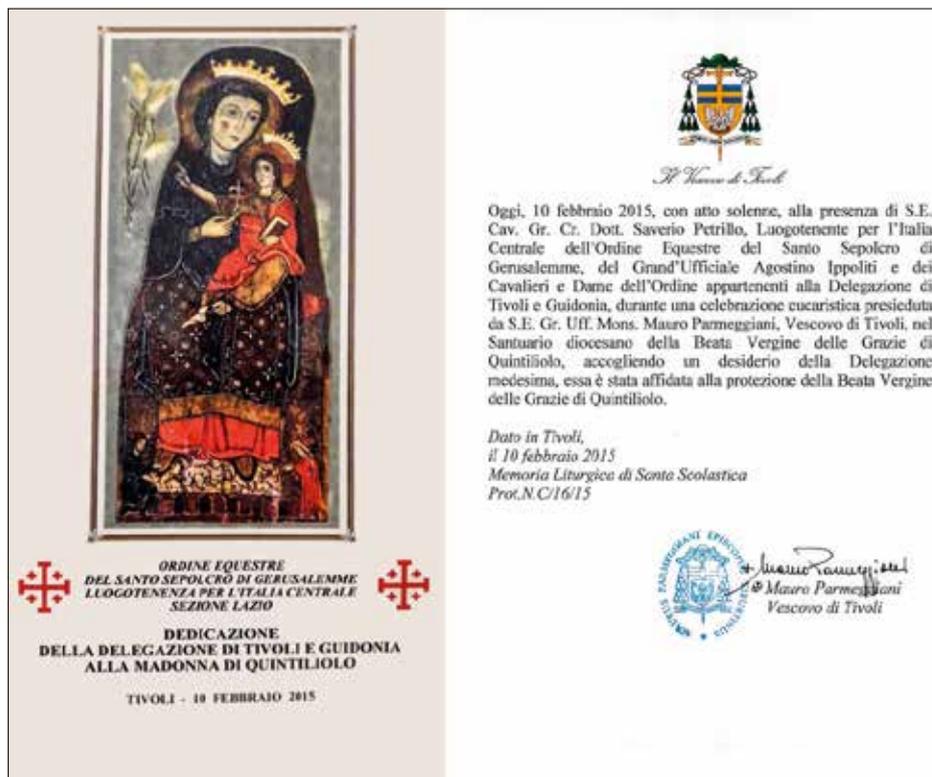
Alla Conferenza, hanno partecipato il Luogotenente per l'Italia Centrale S.E. Cav. Gr. Cr. Ing. Luigi Giulianelli, la Preside della Sez. Lazio, Dama di Commenda con placca Annamaria Iacboni Munzi, il Rettore del Santuario, Don Romano Massucco, Delegati e rappresentanti delle Delegazioni della Sezione Lazio, autorità civili e militari.

I Relatori, Cav. Gr. Cr. Avv. Giovanni Mascioli, Comm. Mons. Giovanni Lo Giudice, Comm. Padre Giulio Cerchietti OFM e l'avv. Domenico Libertini, hanno guidato gli ospiti in un percorso storico e religioso con profonde riflessioni sugli ordini cavallereschi, dall'evoluzione all'etica, sottolineando la devozione dell'Ordine alla Beata Vergine Maria, fino alle regole e i valori che caratterizzano un Cavaliere, in particolar modo il Cavaliere Cristiano.

Ha chiuso gli interventi, il Luogotenente (foto a destra) che, ricordando la cerimonia solenne della Dedicazione, ha voluto ringraziare sentitamente il Vescovo Parmeggiani per la sensibilità avuta nei confronti dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro, dimostrata dedicando il Santuario tanto importante per il territorio tiburtino.

Ha poi chiuso la conferenza salutando i numerosi ospiti, condividendo spunti e indicazioni nate dalla recente Consulta dell'Ordine.

La consegna di un presente in ricordo dell'evento, è stata la conclusione di una giornata memorabile per la Delegazione di Tivoli-Guidonia.



ALLEGRA COMPAGNIA
"PER UN SORRISO IN PIÙ"

La mogghie smemorata

*Nuovo spettacolo,
ancora un successo*

Venerdì 1° marzo u.s. nel Teatro Comunale si è tenuto il secondo spettacolo in dialetto tiburtino dell'*Allegra Compagnia*, con nuove scenette, poesie e cantanti.

Presenti oltre al numeroso pubblico, anche il Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti e il Presidente del *Comitato per il Carnevale Tiburtino*, Delio Petrini, ormai affezionati ospiti.

Anche questa volta il pubblico ha riservato agli interpreti applausi e apprezzamenti favorevoli.

Gradita e inaspettata è stata la sorpresa del Sig. Virginio Pelliccia, che ha recitato una poesia da lui composta per complimentarsi con l'*Allegra Compagnia* e la sua creatrice, la signora Leanella.

G.L.

Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Giancarlo Lenzi



Foto Ottica Berti



Foto Ottica Berti



TIVOLI CITTÀ D'ARTE

Via Boselli: isola pedonale o parcheggio pubblico gratuito?

Tutti i giorni così, dal lunedì al venerdì tra le ore 16 e le 18.

RESIDENTI E COMMERCianti DELLA ZONA



CURIOSITÀ



PinZZette e Cappeli?

Ancora una segnalazione da parte di un lettore, di un doppio ORRORE ortografico.

Forza creativa sul territorio

Family

«Così ho inventato lo smartphone»

Di smartphone sono diventati tutti, ma come sono nati? Chi ha avuto l'idea? Sono Jobs? No, il padre degli smartphone è il professor ing. Alessandro Pappa.

IL PRODOTTORE

Il professor ing. Alessandro Pappa è un ingegnere di Tivoli che ha inventato il rotocalco FAMILY n° 6 del 11 Febbraio 2019.

IL PRODOTTORE

Il professor ing. Alessandro Pappa è un ingegnere di Tivoli che ha inventato il rotocalco FAMILY n° 6 del 11 Febbraio 2019.

IL PRODOTTORE

Il professor ing. Alessandro Pappa è un ingegnere di Tivoli che ha inventato il rotocalco FAMILY n° 6 del 11 Febbraio 2019.

Fa onore al nostro territorio che il rotocalco FAMILY n° 6 dell'11 Febbraio 2019 abbia dedicato ben due pagine all'ing. Alessandro Pappa, ingegnere locale di grande pregio.

Per contattarlo alepappa61@gmail.com



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI SOTTOSEZIONI DI GUIDONIA-MONTECELIO E SUBIACO

Convocazione assemblea ordinaria dei Soci

Tivoli, 5 Marzo 2019

Gentile Socio/a, facendo seguito a quanto ha deliberato il Consiglio Direttivo in data 5 Marzo 2019, sei convocato/a all'Assemblea Ordinaria dei Soci per Venerdì 29 Marzo 2019 alle ore 10.00 in prima convocazione e in seconda convocazione *Sabato 30 Marzo 2019 alle ore 16.00* presso la Sede della Sezione sita in Vicolo dei Palatini, 11 - Tivoli per discutere e deliberare sul seguente *Ordine del Giorno*: 1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; 2 - Relazione del Presidente; 3 - Approvazione del Bilancio Consuntivo Anno 2018; 4 - Approvazione del Bilancio Preventivo Anno 2019; 5 - Elezione del Delegato ai sensi dell'Art. 12 dello Statuto del CAI; 6 - Elezione di un Componente del Collegio dei Revisori dei Conti; 7 - Varie ed eventuali.

Per quanto concerne i punti 5 e 6, le candidature dovranno pervenire entro e non oltre il 28 Marzo 2019 in uno dei seguenti modi:

- consegnate a mano nei giorni e orari di apertura della Sede Sociale;
- per mezzo del Servizio Postale;
- tramite l'indirizzo di posta elettronica e-mail info@caitivoli.it.

È possibile consultare il Bilancio Consuntivo anno 2018 durante l'orario di apertura della Sede o inviato via e-mail su richiesta.

La Convocazione dell'Assemblea dei Soci rappresenta un momento molto importante per la Vita della Sezione. Essere Soci del CAI ha anche la valenza di sentirsi un "volontario" nella più variegata essenza del suo significato, nella gratuità, assumendosi morali responsabilità nell'offerta dedizione e partecipazione alle attività e per la finalità del sodalizio.

Il Presidente VIRGINIO FEDERICI

I pericoli in montagna

Gli ambienti di montagna presentano pericoli e, pertanto, l'escursionista o alpinista devono rendersi conto che il "rischio zero" non esiste e, di conseguenza, non è possibile eliminare totalmente i pericoli legati a queste attività. Spetta quindi al frequentatore conoscere i pericoli, valutare la situazione e assumere le azioni conseguenti. L'obiettivo è quello di adottare tutte le misure precauzionali, affinché l'attività escursionistica o alpinistica comporti un rischio residuo accettabile. I termini di pericolo e rischio hanno un diverso significato. Per pericolo si intende una proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente la potenzialità di causare un danno, quindi implica una condizione oggettiva espressa dalla probabilità che si verifichi un evento: distacco di

una valanga, caduta di pietre, etc. Il rischio, invece, riguarda l'eventualità di subire un danno più o meno grave a causa di una situazione di pericolo e dipende, oltre che dalla probabilità di accadimento dell'evento, anche dalle scelte individuali. L'attraversamento di un canale di neve o rocce instabili, rappresentano un pericolo oggettivo, il rischio che ci si assume nell'attraversamento del canale dipende, oltre che dalla probabilità di essere esposti a una valanga o a una caduta di pietre (pericolo) anche dal tempo di percorrenza, dal numero di persone contemporaneamente impegnate nell'attraversamento. Dobbiamo innanzitutto essere in grado di riconoscere (l'umiltà) che non si è mai abbastanza esperti per saper riconoscere con matematica certezza le potenziali situazioni di pericolo e anche anni di esperienza acquisita nell'andare in montagna non bastano per evitare un pericolo. Lo sviluppo di una sensibilità che ci porta a vedere, ascoltare e percepire il rischio permette di riconoscere le condizioni di pericolo nel modo più oggettivo possibile evitando anche di ingigantirle quando non sussistono. Spesso la cattiva informazione su alcuni giornali non specialistici, unita alle credenze sbagliatissime di cui è pieno il mondo, contribuisce a creare nell'immaginario di molta gente una non corretta rappresentazione della realtà. Senza entrare in una trattazione specifica dei pericoli della montagna che si suddividono in due categorie, quelli soggettivi e quelli oggettivi, voglio evidenziare quei pericoli connessi all'esposizione del corpo umano alle basse temperature, ovvero il freddo e il vento. L'azione combinata di questi due fenomeni può essere la causa di congelamenti anche gravi soprattutto nel caso si disponga di un abbigliamento inadeguato all'esposizione. Il vento infatti ha la capacità di togliere calore al corpo e quindi ci fa percepi-

re una temperatura inferiore a quella reale (tabella effetto Wind-Chill). Tradotto dall'inglese significa vento gelido. Freddo, pioggia, neve e vento, oltre alla sudorazione, provocano il raffreddamento del corpo umano che, oltre un certo limite, può diventare pericoloso. La riduzione del rischio è possibile attraverso un'attenta pianificazione dell'escursione che passa attraverso tre fasi: fase di progettazione con la preparazione dell'escursione a tavolino, a casa o in rifugio; fase preliminare nella quale, una volta sul posto, si valuta il tempo, verificando la fattibilità del percorso scelto, controllando il numero dei partecipanti e l'equipaggiamento; fase di conduzione durante l'escursione nella quale il rischio può venire ulteriormente ridotto valutando con buon senso le situazioni e gli imprevisti che si presentano (preparazione psico-fisica, tempo, terreno, i partecipanti, etc.) e saper modificare il percorso o addirittura rinunciare se le condizioni non sono favorevoli. Una buona programmazione di un'escursione aumenta le probabilità della sua riuscita perché tende a ridurre i contrattempi, gli errori di percorso, etc. Ma quando l'escursione si svolge in ambiente innevato, la preparazione diventa l'elemento fondamentale per ridurre in primo luogo il rischio di incorrere nella valanga ma, di questo, parlerò nel prossimo numero del *Notiziario Tiburtino*.

VIRGINIO FEDERICI

16 febbraio 2019: MONTE COSTASOLE (1253 m) - *Monti Ruffi. Dalla Stazione Ferroviaria di Vicovaro Mandela. Direttore di Escursione Gianfrancesco Ranieri.* - L'escursione sul Monte Costasole partendo dalla S.S. Tiburtina nei pressi della Stazione Ferroviaria di Vicovaro-Mandela e passando per Saracinesco, è stato un modo per capire come andavano per monti i nostri padri quando non avevano l'automobile.

Tabella per la valutazione dell'indice wind-chill ed effetti sull'organismo umano

Taria [°C]	5	0	-5	-10	-15	-20	-25	-30	-35	-40	-45	-50
5	4	-2	-7	-13	-19	-24	-30	-36	-41	-47	-53	-58
10	3	-3	-9	-15	-21	-27	-33	-39	-45	-51	-57	-63
15	2	-4	-11	-17	-23	-29	-35	-41	-48	-54	-60	-66
20	1	-5	-12	-18	-24	-30	-37	-43	-49	-56	-62	-68
25	1	-6	-12	-19	-25	-32	-38	-44	-51	-57	-64	-70
30	0	-6	-13	-20	-26	-33	-39	-46	-52	-59	-65	-72
35	0	-7	-14	-20	-27	-33	-40	-47	-53	-60	-66	-73
40	-1	-7	-14	-21	-27	-34	-41	-48	-54	-61	-68	-74
45	-1	-8	-15	-21	-28	-35	-42	-48	-55	-62	-69	-75
50	-1	-8	-15	-22	-29	-35	-42	-49	-56	-63	-69	-76
55	-2	-8	-15	-22	-29	-36	-43	-50	-57	-63	-70	-77
60	-2	-9	-16	-23	-30	-36	-43	-50	-57	-64	-71	-78
65	-2	-9	-16	-23	-30	-37	-44	-51	-58	-65	-72	-79
70	-2	-9	-16	-23	-30	-37	-44	-51	-58	-65	-72	-80
75	-3	-10	-17	-24	-31	-38	-45	-52	-59	-66	-73	-80
80	-3	-10	-17	-24	-31	-38	-45	-52	-60	-67	-74	-81

Legenda colori ed effetti sull'organismo umano

- Basso rischio di congelamento per la maggioranza delle persone
- Aumento del rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con 30 minuti di esposizione
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione da 5 a 10 minuti
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione da 2 a 5 minuti
- Elevato rischio di congelamento per la maggioranza delle persone con esposizione di 2 minuti o meno

bile (ma le gambe, quelle sì, le avevano e anche buone). Questa escursione vuole ricordare le uscite dei primi anni del CAI di Tivoli nel cinquantenario della sua costituzione. Il piccolo borgo di Saracinesco fu fondato dai Saraceni, di qui il suo nome. La fondazione araba del paese risulta evidente dalla sua struttura urbanistica, ma anche dai tratti somatici dei suoi abitanti. A lungo i pittori che dipingevano a Roma, venivano a Saracinesco a scegliere le loro modelle. Dal paese si prende la sterrata che attraversando i pascoli raggiunge un fontanile e poi un'area picnic. Da qui per mulattiera fino al crinale con vista sui Monti Prenestini e alla Sella di Forca Travella (1085 m). Si prosegue sulla destra per sentiero e, usciti dal bosco, si raggiunge una sella e poi la cima (1253 m).

23 febbraio 2019: CIASPOLATA DA CAMPOROTONDO (AQ) al SANTUARIO DELLA SANTISSIMA TRINITÀ (Anello). Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini (testo: Marco Febi). - Percorso ad anello all'interno del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini a confine fra due Regioni Abruzzo e Lazio. Le previsioni meteorologiche spezzano l'Italia in due, l'inverno torna prepotentemente a farsi sentire, specialmente al Centro Sud, con venti forti che provengono dalla Siberia il famigerato "Burian". I partecipanti sono numerosi e alla partenza siamo in 20 compresi Marco Febi e Marcello Calcinari Direttori di Escursione. Per dovere di cronaca semplifico l'elenco di tutti i partecipanti citando i nomi che sono: Antonio, Danilo, Francesco, Giancarlo L., Giancarlo S., Gianmarco, Giuseppe, Livia, Loredana, Orietta, Paola, Pino, Rita, Roberta, Maurizio, Paolo, Santino, Stefano. Partiamo dalla piccola località sciistica di Camporotondo in Provincia

dell'Aquila, a circa 1400 m di altitudine. La partenza è davvero critica, siamo in presenza di un bel sole ma con raffiche di vento contro le quali si fatica a stare in piedi. In assenza di neve fresca, valutate le condizioni del sentiero, con Marcello, decidiamo di procedere senza calzare le ciaspole, obbligando (ahimè) i partecipanti a legarle sullo zaino per qualsiasi evenienza. Il gruppo è abbastanza coeso, e procediamo in direzione Sud fino a raggiungere la località Fontanile della Signora dove inizia l'anello vero e proprio. Il vento è sferzante quasi da togliere il fiato, i faggi tutti intorno ondeggiavano paurosamente e la pista innevata è coperta di rami spezzati. Raggiungiamo il Rifugio Casino di Troili a 1329 m di quota, nel quale ci concediamo una sosta ristoratrice, al riparo dal vento che non accenna a diminuire. Si prosegue verso il Rifugio SAIFAR (1328 m), e in leggera ma costante salita, si arriva al Piazzale della Santissima Trinità dove decidiamo di proseguire per un breve tratto fino al Santuario, con grande stupore di chi non lo aveva mai visitato. Il ritorno riserva una temuta sorpresa, nei pressi del Colle della Cimata (1494 m) un faggio, caduto sotto l'azione del vento, sbarrerà la strada costringendoci a fare una piccola deviazione, fortunatamente si prosegue senza problemi. Il vento forte ha spostato la perturbazione, prevista più a Sud, regalandoci qualche fiocco di neve, ci concediamo una foto di gruppo nei pressi di un cipiglio di confine (stato borbonico e quello pontificio) e proseguiamo in direzione Nord fino a chiudere l'anello; l'ultimo tratto si ripercorre quanto già fatto all'andata fino nell'abitato di Camporotondo. Grazie a tutti per la buona riuscita dell'escursione e per la numerosa partecipazione.

MARCO FEBI - MARCELLO CALCINARI

La Sezione di Tivoli del Club Alpino Italiano

partecipa al profondo dolore della Famiglia e della Comunità Alpinistica per la drammatica scomparsa di



DANIELE NARDI

Alpinista di livello internazionale e illustre Socio della Sezione di Tivoli.

«L'alpinismo rende alla mia vita quella poesia che non so pronunciare. Sono un privilegiato ad avere la possibilità di vivere della mia passione, senza questa musica poco altro avrebbe senso».

Parole di Daniele Nardi, l'alpinista italiano che insieme al collega Tom Ballard è stato dichiarato morto dall'ambasciatore italiano in Pakistan Giuseppe Pontecorvo. I due alpinisti hanno perso la vita nel tentativo di salire sul Nanga Parbat 8.126 metri percorrendo lo sperone Mummery, una via mai percorsa prima, se non in discesa dai fratelli Messner, quando morì uno di loro, Gunther. Lo sperone deve il suo nome ad Albert Frederick Mummery: avanguardista, fu il primo a concepire un alpinismo in cui le vette si affrontano "by fair means" cioè con mezzi leali, con le proprie forze. Senza corde fisse, senza portatori e senza ossigeno. Fu, insomma, colui che mise le basi per lo "stile alpino" ed era proprio "per onorare lui", che per primo aveva tentato la salita dello sperone, che Nardi voleva compiere l'impresa. Daniele Nardi, 42 anni, nativo di Sezze, in provincia di Latina, Socio CAI da 26 anni e dal 2013 appartenente alla Sezione di Tivoli, sposato con Daniela, da sei mesi era diventato padre di un bimbo, Mattia. In carriera aveva conquistato già cinque Ottomila - "il primo nato al di sotto del Po ad aver scalato l'Everest e il K2", recita la sua biografia - ed era alla sua quinta spedizione sul Nanga Parbat attraverso lo sperone Mummery.

Daniele era impegnato nel sociale: ambasciatore per i Diritti Umani nel mondo, ha sostenuto progetti di solidarietà in Nepal e Pakistan. In ogni spedizione, ha sempre portato con sé l'Alta Bandiera dei Diritti Umani firmata da oltre 20.000 studenti incontrati nelle scuole del Lazio e insieme all'Associazione Arte e Cultura per i Diritti Umani Onlus, ha promosso la campagna mondiale Gioventù per i Diritti Umani con lo scopo di far conoscere ai giovani di tutto il mondo i 30 articoli della Dichiarazione Universale dei diritti umani in modo che i ragazzi possano diventare dei validi sostenitori della tolleranza e della pace. "Non fermarti non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciamo sì che la pace sia una realtà e non soltanto un'idea, vale la pena farlo": ecco le parole che Nardi aveva dedicato al figlio poco prima di partire per questa ultima spedizione sul Nanga, nel caso non fosse tornato.

www.caitivoli.it

e-mail: info@caitivoli.it

LE ATTIVITÀ DI APRILE

- 6 - MONTE STERPARO (566 m) - COLLE LECINONE - FONTE BOLOGNA - MONTE CATILLO (Anello). "Il mondo a piedi. Un'escursione letteraria sullo Sterparo". In collaborazione con la Libreria "La Porta Gialla". Percorso Escursionistico.
 - 7 - PASSO DEI MONACI (1980 m) Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise. XVIII° incontro di fine inverno al Passo dei Monaci con le Sezioni Laziali, Abruzzesi, Molisane del CAI organizzato dalla Sezione CAI di Cassino. Percorso escursionistico in ambiente innevato.
 - 13 - TRAVERSATA INTEGRALE DEL MONTE SIRENTE (2348 m) - Parco Naturale Regionale Sirente-Velino. Percorso per escursionisti esperti con attrezzatura.
 - 14 - FONTANADI FAITO - MONTI SIMBRUINI. Da Trevi nel Lazio. Percorso Escursionistico.
 - 28 - GIRO DEI FONTANILI (1050 m) - Monti Lucretili. Percorso Escursionistico.
- DAL 28 APRILE AL 2 MAGGIO IL CAMMINO DEI BRIGANTI**
Anello da/a Sante Marie (AQ). Percorso Escursionistico.

LE ATTIVITÀ DI MAGGIO

- 4 - SENTIERO KAROL WOJTYLA - Monti Prenestini. Percorso Escursionistico.
- 5 - MONTE PELLECCIA (1370 m) - Monti Lucretili. Percorso Escursionistico.
- 11 E 12 - PROGETTO CAI SENTIERO ITALIA. Tappa 116 da Campo della Pietra a Carsoli. Percorso Escursionistico.
- 18 - SPELEO-DIDATTICA. SCHEGGINO (PG) VAL NERINA.
- 18 E 19 - NOTTURNA SUL MONTE GENNARO (1275 m) - Monti Lucretili. Percorso Escursionistico.
- 19 - PUNTA TRENTO (2243 m) PUNTA TRIESTE (2230 m) - Parco Naturale Regionale Sirente-Velino. Percorso Escursionistico.
- 19 - LIVATA - VALLE DELLE MELE - FONDI (Anello) - Monti Simbruini. Percorso Turistico.
- 25 - ANELLO DEL MONTE MORRONE (2061 m) - Riserva Naturale della Duchessa. Da Corvaro. Percorso Escursionistico.
- 26 - CICLOESCURSIONISMO. Riserva Naturale Macchia di Gattaceca e Macchia del Barco. Difficoltà BT.

Giacomo e Giovanni, ossia la prima villeggiatura da soli

In questi ultimi giorni di un irriverente autunno, è venuto a mancare l'ingegnere Giovanni Pacifici, carissimo amico di sempre. Molti dei miei anni tiburtini si sono mescolati con i suoi, così come le nostre famiglie. Insieme abbiamo superato prove di vita. Voglio ricordarlo nelle vesti di sportivo, di studente, di ingegnere, di ufficiale in divisa, di persona cara.

A tutti capita di ascoltare i racconti che molti "anziani" fanno ai più giovani: è uno dei momenti migliori della loro vita; i disagi, le seccature, le noie, i rischi rimangono lontani; l'"anziano" si sente importante e parla, parla, parla... il che lo porta spesso a diventare il protagonista di "storie" meravigliose toccate a lui e soltanto a lui. Una dolce malinconia gli nasce nell'intimo... io non sono da meno!

La mia prima villeggiatura da "grande" l'ho fatta a Tagliacozzo, insieme con Giovanni Pacifici: niente campeggi, niente gruppi, niente famiglia, ma una casa presa in affitto, nelle vicinanze dei giardini pubblici. Nei primi giorni di un caldo luglio tiburtino, partimmo con il treno "accelerato" del mattino. Lasciammo a casa due madri e due padri variamente preoccupati, abbarbicati a Tivoli con la tenacia che veniva da una tradizione di secoli ed estremamente gelosi dell'unità familiare, in ansia per i pericoli a cui andavano incontro i loro figli. I padri ci chiamarono poco prima della partenza, per premunirci ancora una volta contro le insidie del mondo crudele che avremmo sicuramente incontrato.

Iniziavo l'avventura con un amico. Non che andassimo sempre d'accordo; certo, eravamo sempre in discussione, ma i suoi giudizi erano meditati, minuziosi, come quelli di un giudice in camera di consiglio; inoltre era pronto e disposto a contestare e a discutere, sempre con ricchezza d'argomentazione che a volte rendeva difficoltosa la replica; lui era iscritto a Ingegneria, io a Lettere. Fu una bella stagione, quella della nostra giovinezza, ma furono così brevi i giorni dei vent'anni, così immobili, così nostri... quando e come li abbiamo persi? In che modo li abbiamo sciupati?

Eravamo appena agli inizi di una villeggiatura che prometteva emozioni. Più tardi ci attendeva la nostra amica tiburtina Adriana Mariotti, che era sul posto da tempo con il fratello Luciano, già inseriti in quella che sarebbe stata la nostra comitiva. La "conciatadina", che con la sua vitalità e con la sua simpatia trasciava tutti, ci accompagnò nel luogo deputato dove avremmo trascorso i giorni seguenti: era un complesso un

po' fuori dal paese con un campo da tennis, una pista di pattinaggio e una grande piscina. In quella zona conoscemmo i nuovi amici: rimanemmo subito incantati dagli occhi di Liliana, graziosissima ventenne di Velletri, ci perdemmo anche di fronte a Maria, "romana de Roma", ma da lontano s'avvicinava Franca... una sorpresa, che poi si trasformò in tentazione! Quella ragazza riuscì a procurarmi una tale ansia che ancora oggi mi sorprende. pure un bel po' di fuoco riuscì ad accenderlo, che poi covò sotto la cenere, ma anche le ceneri più calde si raffreddano! Era graziosissima nel suo abito "a trapezio": per lei feci una passione, di quelle che si dicono travolgenti, tuttavia non ne fummo travolti e così ambedue approdammo ad altri lidi. L'avrei nuovamente incontrata al concorso per l'insegnamento di Storia e Filosofia.

Le figure femminili abbondavano: ne primeggiavano due ed erano Liliana, per l'elegante semplicità, e Franca per la sua inquietudine. Trascorrevamo piacevolissime giornate; a notte la pista di pattinaggio si trasformava in sala da ballo; indossavamo una sorta di "divisa", ossia pantaloni di tela acquistati a Roma, al mercatino americano di Via Sannio, camicia a quadretti e golfino blu tenuto rigorosamente sulle spalle, mocassini "Clarks"; ballavamo cantando *Diana* con Paul Anka e *You are my destiny*.



Giovanni Pacifici e Giacomo De Marzi ai tempi dell'università.

Le nostre pagine si leggevano come un romanzo vissuto e del romanzo erano presenti il fascino e l'attrazione. La villeggiatura ebbe il suo inizio: in mattinata nuotate in piscina, nel pomeriggio tennis e pattinaggio, nel dopocena, balli. Ma le ore più belle in quell'estate che ormai mi sembra così irrimediabilmente lontana, erano quelle verso sera, quando eravamo sdraiati ai bordi della piscina o sul prato, accennando canzoni che ci rendevano nostalgici.

Nei giorni che andavano, per noi continuava a esistere soltanto Liliana, ragazza che si manifestava un poco alla volta, sempre elegante nelle sue ampie gonne alla cavaglia: era molto cara, per quel che di umano e di buono si sentiva nella sua natura, nella sua chiarezza e nella sua semplicità; non l'ho più rivista. Nel frattempo proseguivano i sorrisi di ricerca; io continuavo a guardare anche Maria: era iniziato l'eterno gioco degli sguardi e delle scelte, degli amori eterni e delle cotte estive, delle simpatie e dei sentimenti che sarebbero restati, con tenerezza, nella memoria di noi tutti per sempre. Le mattinate trascorrevano con il soffio più fresco dell'aria: s'indovinava già settembre. Giovanni aveva le idee un poco più chiare, mentre io restavo come l'asino di Buridano: non volevo allontanarmi da nessuna e nel dilemma, niente! Quelle ragazze sembravano sempre sul punto di sfide sanguinose, ma era solo apparenza.

Quasi improvvisamente Tagliacozzo mostrò il suo volto autunnale, ma prima di mettere fine ai giochi estivi, tornammo di nuovo a trovare gli amici rimasti, questa volta con la lambretta presa in prestito dal Messo Comunale Urilli, passando per il valico di Monte Bove, con viaggi notturni se non proprio pericolosi, quantomeno avventurosi, ... ma questa è già un'altra storia!

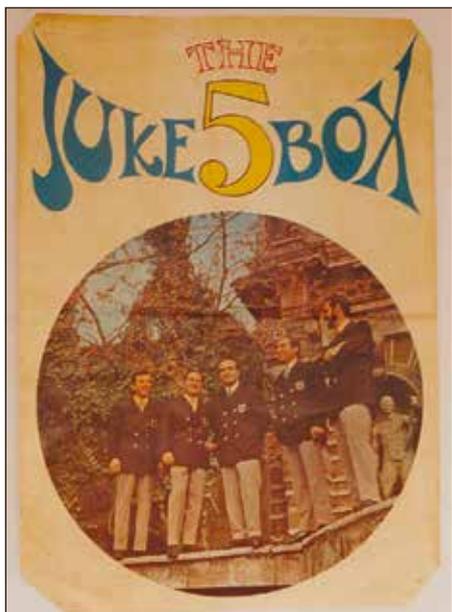
Quell'uomo serio e schivo, sobrio e riservato, di grande simpatia umana, fu anzitutto, per quanti lo conobbero e lo capirono, un esempio concreto di umanità e di misura. Per questo e per molto altro oggi lo ricordo con gratitudine e con ammirazione. Riuscimmo a dare vita ai sogni dei nostri anni giovani.

RICORDANDO UN TIBURTINO DOC

Reno Petrini



Il M° Reno Petrini, nato a Tivoli il 1 gennaio 1933.



Il gruppo dei "Juke-Box" negli anni '60.



Reno, al pianoforte, accompagna il noto cantante Fred Bongusto.

Reno Petrini, stimato e serio professionista nel campo della composizione editoriale-grafica, ma con la passione viscerale della musica, ha allietato le feste dei tiburtini soprattutto al "Teatro Italia" fin dagli anni '50 con vari gruppi musicali tra cui "The Five Boys Jazz", "Orchestra Sirene", "The Cuban Boys".

Allievo del maestro Cleoto Silvani, si è distinto fin dalla giovinezza nella capacità creativa e interpretativa sia alla fisarmonica che al pianoforte e alle tastiere.

Negli anni '60 e '70 numerosissime sono state le collaborazioni con grandi artisti della musica leggera dell'epoca come Fred Bongusto, Little Tony, Guido Renzi. Per 25 anni ha suonato con il complesso dei "Juke-Box" che tanto favore ha riscosso in tutti gli ambienti mu-

sicali e, dagli anni '80, ha accompagnato alle tastiere e diretto l'orchestra del cantante romano Lando Fiorini nei suoi concerti pubblici tenuti in tutta Italia.

Musicista attivo con il "Circolo Filarmonico Diana" e altre associazioni e gruppi (tra cui "Quelli del '33") ha partecipato a molteplici iniziative tiburtine a scopo benefico per il Villaggio Don Bosco e per gli "Amici di Quintiliolo" di cui era sostenitore. Ovunque ha ottenuto consensi e riconoscimenti per la sua spiccata capacità organizzativa unita alla predisposizione naturale nel comporre musiche, testi e poesie per le varie manifestazioni culturali della sua cara città di Tivoli.

LA SUA FAMIGLIA



Il M° Reno con Lando Fiorini e Bruno Conti nel 1983, al Gianicolo, in occasione del 2° scudetto della Roma.



Le varie location.

Sotto i Cipressi

**ALESSANDRA
PACIFICI**morta il
9 Marzo 2019

Se n'è andata all'improvviso la professoressa **ALESSANDRA**, docente di lingua inglese, presidente dell'Associazione "Passaggio per il cuore", ideatrice del metodo *Emerge*, da sempre vicina a Don Benedetto a ai ragazzi del Villaggio e collaboratrice delle nostre pagine. Ci lasciano il suo sorriso, la sua dolcezza, la sua energia, la sua vitalità e la disponibilità continua a mettersi in gioco. Un abbraccio affettuoso al marito Sandro, ai figli Massimo e Alberto, alla sorella e ai fratelli; a Lei, la preghiera e il ricordo affettuoso nei nostri cuori.

**ANTONIO
LEGGERI**morto il
21 Febbraio 2019

Caro **TOTO**, con te è andato via un pezzo di storia per il rieme Piagge. Ti ricorderemo sempre nelle nostre preghiere.

EMMA, ANNA MARIA,
MARINA E LE RISPETTIVE FAMIGLIE**MARIA SEDDAIU**nata il
5 Agosto 1919
morta il
9 Febbraio 2019

Il Condominio di Via 5 Giornate n° 43 in memoria della cara **MARIA**, morta all'età di 100 anni.

Anna e Sandra Trulli ricordano con profondo affetto e rimpianto l'amico di sempre, con cui hanno condiviso tanti momenti felici della loro vita.

FRANCESCO BOZZI

morto il 19 Gennaio 2019.

EZIO SILVESTRInato il 1 Ottobre 1939
morto il 2 Gennaio 2019

Lo ricordano le famiglie Mantuano Domenico, Massimo, Elide, Cortellessa Franco, Moglioni Francesco, Costantini Roberto e Silvestri Alessandro: sarai sempre nei nostri cuori.



Carissimo **CARMINE**, un forte soffio di vento ti ha portato via da tutti noi, lasciando un vuoto profondo. Ricorderemo sempre la tua riservatezza, la tua umiltà, il tuo amore verso tutti e soprattutto il tuo delicato sorriso. Resterai sempre nei nostri cuori.

FIORELLA E I TUOI CUGINI

**FRANCO ALFANI**nato il
2 Febbraio 1928
morto il
18 Febbraio 2019

Serenamente si è addormentato nel Signore. Dopo una lunga vita dedicata alla famiglia. Marito e padre esemplare. La moglie Luigina, il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i pronipoti lo ricordano con infinito amore.

Una Santa Messa nel ricordo di **FRANCO ALFANI**; la cognata Antonietta il nipote Gino e i tre nipotini lo ricordano con affetto.

Il condominio di via Francesco Bulgari- ni per il caro **FRANCO ALFANI**.

**FERNANDA
MAZZOLI**
ved. **PALLANTE**nata l'
8 Febbraio 1934
morta il
13 Febbraio 2019

Non piangete la mia assenza, sono beata in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.

È volata in Cielo la nostra amica **FERNANDA**, moglie esemplare, mamma e nonna speciale. Collaboratrice del Villaggio Don Bosco, la ricorderemo nelle preghiere.

Per **NICOLETTA**:

in ogni nostro momento, il suo ricordo vivrà sempre nei nostri cuori. Gianlugi, Silvia, Ariana e Giorgio.

Una preghiera per la nostra indimenticabile **NICOLETTA** da Mariano, Nadia e Francesca.

**MARIA
ANGELETTI**
ved. **SPREMBERG**morta il
27 Gennaio 2019

Mamma, siediti accanto a me stanotte, prega per la mia anima e per tutti noi.

Parla ad essa mentre il corpo dorme. Risveglia la mia fede, confortami per la tua assenza, lenisci il mio dolore, guidami da lassù, fino al giorno che ti rivedrò.

I FIGLI FRANCO E ROBERTO

È con immutato affetto che tributiamo il nostro omaggio a **MARIA**, lasciando che la memoria rimuova per un attimo il velo di tristezza che ha adombrato i nostri cuori come se non potessimo più percepire l'espressione fisica di un bene che ora è spirito nell'eterna sorgente di vita. È infatti proprio con l'immagine della vita dinamica e intensa, che vogliamo ricordare l'esistenza nel tempo, in cui la nostra sorella ci ha affiancato con i suoi passi di donna sobria, silenziosamente attiva, sempre pronta a donare a tutti un sorriso, riservata e giovinile al tempo stesso. Le pagine del grande libro della vita scritte da **MARIA** sono come tante piccole impronte rimaste lì per insegnarci e farci riflettere su alcuni aspetti del suo essere speciale nella semplicità, non solo in famiglia quale madre e nonna esemplare, ma in ogni ambito e dimensione sociale che l'hanno vista protagonista, dal volontariato in Ospedale alle amicizie, tutto vissuto con sentita partecipazione e sincero coinvolgimento, sempre con umiltà, guardando rispetto a ogni manifestazione di protagonismo. Se i momenti di gioia convivialità, che non sono mancati, soprattutto nell'esperienza di vacanze con **MARIA** condivise, costituiscono la fonte di molti allegri ricordi, la lezione più significativa di **MARIA** ci viene tuttavia dal valore di quel silenzio che, lungi dal costituire isolamento o chiusura, ha costantemente rappresentato la finestra aperta per meditare, in ogni attimo della sua esistenza, sul grande mistero della vita, a cominciare dalla propria, in attesa di affacciarsi definitivamente sul palcoscenico dell'eternità.

LE AMICHE VOLONTARIE ARVAS
DELL'OSPEDALE DI TIVOLI

Anna Maria Panattoni e famiglia per la cara signora **MARIA**.

I cugini Enrico, Pino, Maria Antonietta Bitocchi e le loro famiglie in ricordo di **ITALO ALESSANDRO IANNILLI**.

Le cugine Irma e Cesarina Iannilli ricordano **ITALO ALESSANDRO IANNILLI**.

Non Fiori

Caro Renzo, sarai di sicuro ad arrampicare su montagne di nuvole insieme ad Angelo – *Pina e Roberto* per una Santa Messa per Angelo, Evelina e Francesco – *La famiglia di Primo Salvati* in memoria del caro Antonio – *La famiglia* in ricordo di Maria, Sante, Tullio, Giuseppina e Mario – *Elvia, insieme ai figli*, ricorda il caro Ignazio – *I figli* in ricordo di Vincenzo e Bina – *I nipoti* in ricordo dei nonni Amedeo e Assunta – *I figli* per Ottorino e Luciana – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera e il genero* per Antonietta e Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – *Maria Rosa* per una Santa Messa per Tonino e Giovanni – *Enza* per una Santa Messa per Mimmo e Maria – *Mimma* per una Santa Messa per Antonino ed Emanuela – *Gabriella* per una Santa Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – *Giuseppina* per una Santa Messa per Giovanni e Giuditta – *I figli Sergio e Marcello* per Sante Messe per Marianelli Settimio e Meschini Maria – *Lidia Burlando* per una Santa Messa per il marito Aldo Panattoni – *Giacomo e Teresa*: una preghiera per tutti i nostri defunti – *Vincenzo Savi* per una Santa Messa per Luigi Savi e Maria Cola – *Antonietta Altrui* in memoria dei genitori e dei fratelli – *Carla* per Sante Messe per papà Romolo e mamma Giovanna – *Francesca Ricci* per una Santa Messa in ricordo di Gerardo Cinti – *Vecchio forno SAS* in memoria di Franco Betti – *Marcello Trifelli* in memoria dei genitori e dei suoceri – *Vincenti Antonio* per una Santa Messa per Aleandra, Wilma Coccia e Remo Pietrini – *Graziella e Cristina* con immutato amore una preghiera per Romolo e Anna – *Francesco Ferruti* per Sante Messe per i defunti delle famiglie Ferruti, Persili, Martini e Frezza – *Alessandro Veralli* in ricordo del carissimo amico ing. Evaristo Carrarini – *Mirella Alunni* in memoria di Francesco Pierucci – *Rosita Bandoni* per preghiere per le famiglie Bandoni e Carli – *Adele e Guido Scipioni* in memoria di Andrea – *La moglie e i figli* ricordano con immutato amore il loro caro cognato Carmine.

Pregliere per
RITA PIERINI

morta il 14 Gennaio 2019

Un ricordo dalla famiglia Fiorino
Anna.

Ricordati nell'Anniversario

Giampiero Rita e famiglia ricorda con affetto **CESARE CATTAPAN** morto il 1.2.2019.

Una Santa Messa per **LUIGI BUCCOLI**. Caro papà, sono 34 anni che non sei più con noi ma sei sempre nella nostra mente e nel nostro cuore. La tua morte è stata così all'improvviso che ha lasciato in tutti noi tanto dolore. Ricordo le tue ultime parole e i tuoi ultimi gesti. Dopo di te, ti ha raggiunto tuo figlio Sergio e, dopo due mesi, tua moglie Peppina. Non passa giorno che non vi pensiamo. Ora siete tutti e tre vicini al Signore. Un preghiera da vostra figlia e sorella Mimmina Buccolieri.

Ferruccio e Gianna per la mamma **AS-SUNTA**, il padre **OTTAVIO**, **ANDREA AGNELETTI**, zio **GIGETTO**, **PIERGIORGIO** e **LINDA TREVISAN**.

Teresa Flore per ricordare l'anniversario della cara cognata **MARIA**.

Ferruccio e Gianna in memoria di
GILBERTO MAGGI.

In ricordo di **ALESSIO** e **GILBERTO**, prendetevi per mano e riposare in pace. Rita e Claudio.

In ricordo di **GILBERTO** e **ALESSIO**, rimanete sempre nel mio cuore, l'amore che ha illuminato la nostra vita in eterno Lisa.



LINA PALLANTE

morta il
29 Settembre 2018

Dio ti ha voluto accanto a sé. Ora sei lassù insieme al tuo amato sposo. Grazie per l'amore che hai saputo donare a me e ai miei figli; un amore che sopravvive a tutto, anche alla morte. Negli ultimi tempi della tua vita terrena, quando la malattia, inesorabilmente, aveva ormai preso il sopravvento su di te, nonostante l'angoscia che mi attanagliava, è stato, comunque, piacevole vestirti, pettinarti e incoraggiarti a non arrenderti. Di te, mamma, mi sarei preso cura ancora per mille anni, pur di avverti accanto a me, ma il buon Dio ha deciso che era giunto il momento di tornare alla Sua casa, aprendoti, come spero, le porte del Paradiso. Essere tua figlia è stato ed è ancora un privilegio. Sei stata e sarai per me, per sempre, la stella più bella e luminosa dell'universo.

TUA FIGLIA PINA

Rina Ferretti per la mamma **VALENTINA**, il papà **GIUSEPPE** e la suocera **ANNETTA**.

BRUNO CAPITANI, mio grande amore: a un anno dalla tua morte non riusciamo a sopportare il grande dolore, che hai lasciato dentro nei nostri cuori. Un forte bacio da tua moglie Lucia, dai tuoi figli Barbara e Umberto, da tutti i tuoi nipoti.

Augusto ed Elena De Santis ricordano il 1° anno della scomparsa del cognato **BRUNO CAPITANI**.

Anna Emili e figli ricordano, nell'anniversario della morte di **ANGELO CONTI**.

Maria Rea e famiglia ricordano la cara figlia **TANIA**.

Per una Santa Messa in suffragio di **CAMILLO** e **IOLANDA PIERATTINI** nel 25° anniversario della loro morte.

Nel 36° anniversario della scomparsa di **ENRICO PIRRI**, il figlio Adriano, la nuora Rita e il nipote Emiliano lo ricordano con tanto affetto.

Germano, Simonetta e i figli nel 24° anno della morte dei loro cari **VIRGINIA** ed **EDMONDO**.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 149

Sezione: Villa di Mecenate



Il pittore, disegnatore e incisore olandese BARTHOLOMEUS BREENBERGH (Deventer 1598 - Amsterdam 1657) fu probabilmente apprendista ad Amsterdam, ma furono decisivi i suoi dieci anni trascorsi in Italia. All'età di circa vent'anni, Breenbergh infatti si recò a Roma, dove lavorò con Paul Brill (1554-1626), uno dei più influenti rappresentanti del tardo manierismo e ne copiò parecchie opere, lavorando nello stesso tempo allo studio della natura in modo innovativo, cioè ritraendo l'aspetto della campagna romana del tempo inondata dalla luce meridionale.

L'artista nelle sue tele evidenzia però non solo il paesaggio naturale, ma utilizza anche motivi architettonici, come rovine di epoca romana, sfondo indispensabile per tutti coloro che compivano il viaggio a Roma.

In Olanda, nel 1633, Breenbergh si specializzò poi in scene che includevano appunto rovine romane, basate sui suoi disegni eseguiti in Italia. Breenbergh dipinse spesso temi dell'Antico Testamento, dopo il 1645 passò dal pae-

saggio alle scene narrative e in seguito a ritratti dipinti.

Questo olio su tavola, del 1635, cm 90 x 122, *Jésus guérissant un sourd muet* (così semplicemente inventariato nel Museo del Louvre, dove è esposto nel secondo piano dell'ala Richelieu, sala 31) merita che venga denominato con il suo giusto e completo titolo e cioè *Jésus guérissant un sourd muet avec une ruine inspirée de la Villa de Mécène à Tivoli* (*Gesù guarisce un sordo muto, sullo sfondo una rovina ispirata alla villa di Mecenate a Tivoli*).

La guarigione del sordomuto si riferisce al Vangelo di San Marco, ma qui la scena sembra rappresentata in un teatro, con la sua ampia evocazione. Sullo sfondo sono disposte antiche rovine romane, riferimenti obbligatori per il mondo dei dilettanti dell'epoca che venivano in cerca di ispirazione in Italia e soprattutto a Roma e si esercitavano nel riprodurre le antiche rovine che poi riportavano in una serie di disegni dal loro soggiorno, e che fanno da scenografie per la maggior parte delle opere di que-

sto artista olandese. L'insieme di edifici riprodotti è una ricostruzione leggermente modificata delle rovine della villa di Mecenate a Tivoli, e di questo siamo sicuri perché esiste un disegno preparatorio del 1627 di gesso nero, penna con inchiostro marrone, acquerello marrone, conservato sempre a Parigi, nella Fondation Custodia, un museo d'arte sito nel VII arrondissement di Parigi.

Per quanto riguarda il dettaglio della volta a cassettoni che può essere vista sotto l'arco principale, si ispirerebbe alla basilica di Massenzio, da chiamare più propriamente di Costantino, uno dei monumenti più importanti del Foro romano. Ma certamente qui l'artista olandese ha unito il monumento di Tivoli (con la Porta Scura che passava sotto il Santuario di Ercole Vincitore, creduto Villa di Mecenate) a quello di Roma (con il dettaglio della volta a cassettoni). Così Breenbergh colloca questa scena dell'antichità cristiana in un ambiente pittoresco che corrisponde al gusto italiano del tempo.

ROBERTO BORGIA